

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L.

* * *

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 14 aprile 2011, alle ore 17.00, si è riunita in Grottaferrata (RM) presso la sede sociale sita in Via Anagnina n. 124 Provincia, l'Assemblea dei soci della Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane S.c.r.l. Ai sensi dello Statuto sociale, assume la Presidenza dell'odierna riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Massimo Bartoli il quale constatato che:

- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i sig.ri Naccarato Giovanni, D'Angiolella Claudio, è assente giustificato il sig. Lerda Giuseppe;
- che i soci risultano quelli dal foglio presenze, tenuto agli atti della Società e che rappresentano il 90.79% del Capitale sociale.

Quindi il Presidente preso atto di quanto sopra

PROCLAMA

la presente Assemblea validamente costituita e quindi idonea a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente;
2. Approvazione del Bilancio Previsionale Triennale
3. Varie ed eventuali

Viene invitato a fungere da segretario la Sig.ra Caforio Francesca la quale presente alla riunione, accetta.

1. Relazione del Presidente;

In merito al primo punto all'ordine del giorno il Presidente significa come l'odierna seduta è essenzialmente tesa a trattare l'argomento oggetto di rinvio nella seduta del 24 marzo u.s. essendo stato superato l'impedimento allora segnalato dai rappresentanti del socio Provincia di Roma attraverso l'intervenuta adozione degli atti propedeutici alla copertura

iscritte nel Bilancio Previsionale Triennale.

L'Assemblea prende atto di quanto comunicato dal Presidente.

2. Approvazione del Bilancio Previsionale Triennale

In merito al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica ai presenti che a seguito dell'approvazione del Bilancio Previsionale Triennale 2010-2012, intervenuta nella precedente seduta del 28 dicembre 2010, l'Amministrazione Provinciale sulla base dell'impegno assunto in tale sede ha con apposito atto deliberativo provveduto alla definizione delle coperture finanziarie connesse alle rimodulazioni di spesa in esso apportate ed inerenti la chiusura della ASPNET oltre che la piena attuazione delle proprie volontà di rilancio dell'azione di sviluppo dell'area delle Colline Romane e di sostegno all'imprenditoria sul territorio. Il Presidente continua quindi rappresentando come alla luce di dette coperture finanziarie il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un aggiornamento del prospetto e della Relazione di Bilancio e passa quindi ad illustrare le modifiche apportate a quest'ultima. In particolare evidenzia come in seno alla Relazione sia stata inserita l'attività di supporto che ASP-CR, su impulso e sostegno dell'Amministrazione Provinciale, ha avviato per agevolare le Amministrazioni Comunali del territorio nel loro processo di adeguamento ai nuovi dettami normativi in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive introdotti dal D.P.R. 160/2010. Il Presidente passa quindi a rendere una sommaria sintesi in ordine: alle nuove procedure introdotte dal legislatore in materia di attività produttive; all'obbligatorio adeguamento - strutturale e tecnologico - dell'Agenzia ad esse alla luce dello Sportello Unico istituito in seno al Patto Territoriale delle Colline Romane in attuazione alle previsioni di cui all'art. 24, comma 5, d.l. 112/2008; all'opportunità offerta ai Comuni delle Colline Romane di rendere tale adeguamento quanto più economico e veloce avvalendosi dell'infrastruttura già operante di ASP-CR e quindi confermando la piena operatività secondo la nuova normativa (D.P.R. 160/2010) e per tutte le istanze inerenti le attività produttive dell'istituto SUAP Associato; alla massiccia adesione dei Comuni al SUAP Associato delle Colline Romane; alla deroga sulla modalità di presentazione esclusivamente telematica delle SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) introdotta con la Circolare Interministeriale del 25 marzo 2011

fino al completo adeguamento dello Sportello alle indicazioni di cui al capo III del sopra richiamato decreto, ivi compresa l'attivazione delle modalità di pagamento telematico dei costi/diritti da parte dei Soggetti istanti; all'avvio delle attività del SUAP Associato dal 29 marzo u.s. fermo restando, stante la deroga introdotta dalla Circolare richiamata, la possibilità data alle Amministrazioni Comunali aderenti di acquisire le SCIA in forma cartacea fino al 30 aprile p.v..

Il Presidente precisa, altresì, come in effetti l'attività svolta da ASP-CR nell'esercizio di tale funzione di SUAP non è solo quella, legislativamente prevista dal legislatore, di "*elemento di raccordo amministrativo nei confronti del cittadino/imprenditore*" - ma è altresì quella di supportare le stesse Amministrazioni nella definizione di politiche razionali e settoriali di utilizzo del territorio. A tal proposito il Presidente rappresenta come sono sempre più numerose le richieste delle Amministrazioni Locali sia del Patto che esterne allo stesso che, servendosi della possibilità offerta dalla Provincia di Roma con nota del 12 aprile 2012 di avvalersi dell'expertise dell'Agenzia, si rivolgono appunto all'ASP-CR per un supporto nella definizione di programmi di valorizzazione del proprio patrimonio tesi ad individuare le soluzioni economicamente più opportune per renderle fonti di entrata o comunque minimizzare le uscite. E' in tale ottica di necessità manifestata dalle Amministrazioni comunali di ricevere da ASP-CR un supporto in tal senso, prosegue il Presidente, che l'Agenzia, nell'attuale contesto di recessione economica e nel quadro di difficoltà della finanza pubblica, sta avviando un lavoro di approfondimento delle possibilità di perseguire obiettivi di ottimizzazione del bilancio tramite, da un lato, la razionalizzazione ed il contenimento della spesa e, dall'altro lato, la valorizzazione dei propri assets.

Prende la parola l'Assessore Provinciale Antonio Rosati, in rappresentanza del socio Provincia di Roma, significando ai presenti come gli intervenuti atti provinciali di approvazione delle coperture finanziarie per le annualità 2010-2012 rappresentano un segno tangibile dell'impegno e della volontà dell'Amministrazione di far leva sull'Agenzia e sul processo di sviluppo socio-economico al quale la stessa è chiamata, per compito istituzionale, a dare attuazione per sostenere la ripresa economica del territorio delle Colline Romane.

Dopo una breve discussione il Presidente mette a votazione il punto all'ordine del giorno.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002

L'Assemblea dopo una breve discussione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- Di approvare il Bilancio previsionale triennale 2010-2012 così come modificato e allegato al presente verbale sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante.
- Di prendere atto e approvare le coperture di competenza della Provincia di Roma in ordine alla rimodulazione finanziaria del Bilancio Previsionale Triennale 2010-2012 approvato il 28 dicembre 2010 così come riportate nel Bilancio appena approvato.
- Di prendere atto e approvare il prospetto relativo ai versamenti dei soci per il triennio così come riportato all'interno del Bilancio Previsionale Triennale 2010-2012.

3. Varie ed eventuali:

Non avendo nessuno chiesto la parola ed essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea alle ore 19.05, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

(Dott. Massimo Bartoli)

Il Segretario

(Sig.ra Francesca Caforio)

Allegati:

a) Bilancio Previsionale Triennale 2010 - 2012

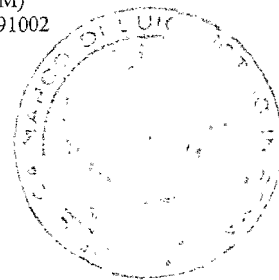
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE

BILANCIO PREVISIONALE TRIENNALE 2010-2012

REVISIONE aprile 2011



RELAZIONE PROGRAMMATICA

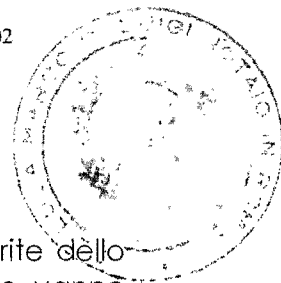
La presente relazione illustra la programmazione triennale 2010-2012 di ASP adottata ai sensi dell'art. 11 dello Statuto societario e redatta per assicurare certezza e continuità all'azione di ASP quale soggetto scelto dal partenariato (Tavolo di Concertazione del Patto Territoriale delle Colline Romane) per l'attuazione del programma di sviluppo delle Colline Romane. Esso pertanto costituisce una programmazione dei costi relativi alle attività istituzionali, di funzionamento e di gestione dell'Agenzia per la stessa obbligatorie in quanto derivanti dal DM 320/00 e dall'Accordo di Programma sottoscritto il 4 novembre 2002.

Eventuali scostamenti dalle attività e dai costi preventivati per ciascuna annualità saranno oggetto di specifica verifica e successiva approvazione assembleare quale integrazione/modifica del presente piano previsionale, mentre nel caso in cui non si verificano ulteriori e specifiche necessità finanziarie il Consiglio di Amministrazione procederà a rimettere a tutti i soci una informativa contenente l'analisi di dettaglio delle attività e dei costi relativi a ciascuna annualità; analisi di dettaglio che per l'annualità 2010 è inserita nel presente documento.

PREMESSA

Il presente piano programmatico intende coniugare l'attuazione dello sviluppo programmato per l'area in seno all'Accordo quadro del Patto Territoriale delle Colline Romane dal partenariato pubblico-privato del territorio, e quindi gli obblighi assunti da ASP-CR quale Soggetto Responsabile così come definiti dal DM 320/0000, con l'attuale situazione di crisi economica nazionale che se da un lato richiama la spesa pubblica al *dictat* del massimo risultato al minor costo (economizzazione delle spese) in ragione delle minori somme disponibili dalla Provincia di Roma, dall'altro rende sempre più determinante dare attuazione a quei processi di sviluppo già avviati, quale appunto quello che sin dal 2002 investe il territorio delle Colline Romane, quali azioni sociali di contrasto alla crisi economica attraverso il sostegno all'imprenditoria locale e di impulso per il rilancio economico del territorio medesimo.

Si interviene, quindi, a valle di un processo di analisi delle necessità e delle disponibilità finanziarie future di ASP – CR, compiuto con la Provincia di Roma quale soggetto deputato – ai sensi dell'Accordo quadro sopra richiamato e sottoscritto il 4 novembre 2002 – al coordinamento dell'azione di sviluppo, e quindi al sostegno economico del Soggetto Responsabile nella attuale cornice di finanza pubblica. Si fa riferimento, inoltre, alle più recenti normative nazionali



in merito alla responsabilizzazione delle Regioni sulle tematiche trasferite dello sviluppo (L. 42/2009 e decreti legislativi conseguenti) nel cui ambito vanno collocate anche le competenze inerenti i Patti Territoriali, oltre che alla recente disciplina (D.P.R. 160/2010) in materia di Sportello Unico per le attività produttive alla quale l'Agenzia è obbligata ad adeguarsi alla luce dell'organizzazione in forma associata di detto Sportello in seno al processo di Patto Territoriale ed in attuazione dell'espressa previsione dell'art. 24, comma 5, del d.lgs 112/98.

L'analisi delle necessità, della disponibilità finanziaria unitamente alla lettura degli obblighi contratti da tutti i soggetti pubblici e privati partecipanti al patto ed al PSvl, conferma l'impegno e l'intendimento della Provincia di Roma di dare attuazione agli impegni assunti e all'azione di sostegno al processo. Inoltre, vista l'imminenza dell'orizzonte fissato dal partenariato per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo (orizzonte portato al 2013) si evidenzia la necessità di un coinvolgimento diretto dell'intero sistema partenariale nella pianificazione e nella copertura delle azioni da porre in essere per conseguire la suddetta finalità entro il 2013; ciò anche in ragione della copertura da parte della Provincia delle sole spese di funzionamento del Soggetto Responsabile per un importo annuo 2010 – 2012 pari ad € 1.402.296,00 oltre costi connessi all'attuazione dell'Accordo Sindacale assunto dalla Provincia di Roma per il personale ASPNET).

Altra premessa determinante è che la presente previsione programmatica viene fatta dal Consiglio di Amministrazione - e pertanto le connesse necessità finanziarie così come di seguito riportate – quale continuazione logica di una programmazione – piano triennale 2007-2009 – che già vedeva, a valle di un processo di contenimento delle spese, una contrazione al minimo per la prosecuzione delle obbligazioni scaturenti dal DM 320/2000 quale conseguenza della riduzione della copertura finanziaria della Provincia di Roma per le attività funzionali di ASP-CR a € 2.000.000,00.

E' da evidenziare inoltre come nel presente piano finanziario triennale viene soppresso il "Fondo rischi per locazioni" non essendo più dovuto nulla alla Provincia di Roma a seguito dell'intesa con la stessa intervenuta.

QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO

PROGRAMMA DI SVILUPPO INTEGRATO DELLE COLLINE ROMANE



Il cuore del Patto Territoriale delle Colline Romane è il Piano di Sviluppo Integrato che approvato da tutti gli attori del Partenariato con l'Accordo di Programma del 04 novembre 2002 è l'elemento cardine di processi di sviluppo dell'intero territorio delle Colline Romane.

Il PSVI è stato redatto dal Prof. Ing. Marcello Vittorini ed è lo strumento attuativo dei processi dello sviluppo che il Tavolo di Concertazione applica e definisce nell'ambito dei processi esecutivi.

Il PSVI ha consentito di realizzare un'analisi in profondità delle dinamiche sociali, economiche e territoriali dell'area, il cui territorio è stato organizzato come una "città policentrica", articolato in sistemi urbani sovracomunali (SUS), ognuno gravitante su uno o più centri ordinatori e in attuazione agli indirizzi stabiliti dalla U.E. nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (S.S.S.E.).

Nel PSVI trovano collocazione, quali suoi strumenti di attuazione, i progetti strategici, i Quadri di sviluppo locale e i progetti mobilitanti per ciascun ambito territoriale:

- I Progetti Strategici, hanno per oggetto interventi complessi, con un orizzonte temporale di lungo termine che impegnano numerosi soggetti pubblici e privati e che richiedono una continua attività di monitoraggio e aggiornamento.
- I Quadri di Sviluppo Locali (QSL) sono gli strumenti conoscitivi e di indirizzo sovracomunali, riferiti ad ognuno dei Sistemi Urbani Sovracomunali (SUS o "ambiti") individuati dal PSVI. Si tratta di indirizzi che si trovano anche nel PTPG il quale ha articolato il territorio provinciale in sistemi e sottosistemi territoriali;
- I Progetti Mobilitanti quali strumenti settoriali del Programma di Sviluppo Integrato per complessi di opere e attività realizzabili nel medio-lungo periodo e di particolare interesse dei Comuni.

SOGGETTO RESPONSABILE

Compiti e funzioni del Soggetto Responsabile per l'attuazione dei patti territoriali sono contenuti, come detto, nel DM Tesoro 320/2000. Il Soggetto Responsabile attua le politiche di sviluppo, assistendole al fine di raggiungere gli obiettivi che tutti gli attori del Partenariato si sono fissati. I sistemi organizzativi di funzionamento del Patto Territoriale delle Colline Romane sono stati codificati nell'ambito dell'Accordo di Programma del 04/11/2002.



Il Soggetto Responsabile deputato a tale programmazione è ASP - CR che, nel rispetto della azioni così come previste dal PSVI, è investita quale consorzio rappresentante il partenariato delle responsabilità attuative.

INDIRIZZI DEL PARTENARIATO DI PATTO

Il Tavolo di Concertazione, nella seduta del 19 febbraio 2008, ha dato avvio al secondo quinquennio di patto, quale fase attuativa dello sviluppo socio-economico programmato dall'accordo del 4 novembre 2002, pubblicato sul BURL n. 10 del 10.04.2003 e ha fatto proprio il Rapporto del Tavolo Tecnico "Le Colline Romane – Il Processo di Sviluppo di un sistema territoriale" parte integrante del verbale della seduta. Il Tavolo, nella stessa seduta, ha precisato che occorre operare affinché l'attuazione del PSVI sia coerente con le nuove dinamiche e normative comunitarie, nazionali e regionali interenti le *aree sistema integrate* (fra cui le "reti d'impresa").

In ragione di quanto stabilito dal Tavolo della Concertazione, la presente relazione illustra la programmazione pluriennale 2010-2012 per le attività istituzionali definite in ragione dei processi organizzativi e funzionali (rispettivamente, del Tavolo della Concertazione e del Tavolo Tecnico), al fine di concretizzarne la mission, così come tradotta in programmi di azione nelle sedi concertative previste dalla normativa nazionale.

Nel quadro della programmazione pluriennale, le attività andranno poi realizzate secondo i piani annuali attuativi della programmazione, e ad essa allineata, definiti nell'ambito dei sistemi concertativi di patto: Tavolo di Concertazione e Tavolo Tecnico. I piani annuali, quindi, terranno conto anche di adeguamenti programmatici ed organizzativi eventualmente da disporre, secondo fasi progettuali da allinearsi su programmazioni triennali.

RISULTATI DELLA 1° FASE DELLO SVILUPPO

Il Programma di Sviluppo Integrato e il Patto hanno innescato un processo vincente che interessa un vasto territorio confinante con la Capitale – riunitosi sotto l'idea di "Colline Romane" quale brand di un territorio competitivo a livello nazionale ed internazionale – nel quale si è, per l'appunto, avviato un innovativo programma di sviluppo integrato con il turismo quale settore trainante e qualificante.

I risultati di questa attività sono:



- oltre 1.000 fra progetti e manifestazione d'interesse presentati da imprese e pubbliche amministrazioni;
- 7 Avvisi pubblicati per la presentazione di progetti imprenditoriali;
- 840 progetti presentati di cui 440 progetti imprenditoriali attivi nella procedura di patto (64 in fase di cantierabilità) ai quali vanno ad unirsi i 123 interventi che attraverso i contributi finanziari hanno trovato realizzazione sul territorio;
- dalle previsioni di investimenti per circa 2 miliardi di euro e di nuova occupazione per circa 13 mila unità;

Grazie alla capacità unificante del PSVI ed ai risultati dell'attività sul territorio, è possibile affermare che l'area delle Colline Romane ha ritrovato finalmente la propria identità, superando l'era in cui era essenzialmente considerata "periferia" della Capitale.

L'offerta turistica è cresciuta, come era nelle previsioni del 2002, portando i previsti flussi turistici con positivi impatti per tutto il territorio, al pari della riqualificazione degli "attrattori", ad iniziare dai centri storici e della qualità degli eventi.

Sono poi da rilevare importanti iniziative di riconversione produttiva e di potenziamento delle attività logistiche e terziarie, concentrate nel territorio dell'Alta Valle del Sacco (area dove opera il FAS).

Si è consolidata la capacità di "fare sistema" ed il partenariato ha raggiunto forme articolate e mature di confronto ed espressione. L'Agenzia, quale Responsabile di Patto, è divenuta un soggetto attivo di sviluppo territoriale, in grado di offrire un contributo concreto al dialogo incessante tra le istituzioni locali, le parti sociali, le organizzazioni di categoria. Ciò nell'ambito di una definita politica di concertazione, quale società espressione del partenariato locale e soggetto attivo per l'attuazione del Programma di Sviluppo Integrato.

Le azioni così come previste sostanziano il ruolo di ASP CR quale Soggetto Responsabile investito del raggiungimento dell'obiettivo di interesse generale comune a tutti gli attori del patto.

Nella prima fase di programmazione l'Agenzia, nel suo ruolo di catalizzatore dei processi di sviluppo nel territorio, ha messo a sistema ed ha valorizzato le risorse dell'area di riferimento (le "Colline Romane").

L'area, quindi, si è posizionata strategicamente nello scenario competitivo internazionale, soprattutto per la capacità di coniugare l'identificazione delle opportunità di investimento nel territorio con obiettivi di valorizzazione del



patrimonio storico, architettonico ed ambientale; obiettivo primario indispensabile per la penetrazione nei mercati internazionali soprattutto turistici.

I risultati ottenuti sono dovuti, essenzialmente, alla capacità dell'Agenzia di far dialogare la pubblica amministrazione e l'imprenditorialità locale all'interno di una programmazione e pianificazione territoriale certa, con regole condivise tra le istituzioni e tra le parti sociali, che hanno dato vita al Programma di Sviluppo Integrato:

- la Regione Lazio;
- la Provincia di Roma;
- i Comuni;
- le organizzazioni professionali di categoria;
- le organizzazioni sindacali;
- i Consorzi Territoriali.

CONTESTO ATTUALE

La programmazione 2010 - 2012 definisce le azioni del Soggetto Responsabile finalizzata a dare attuazione alle decisioni del Tavolo di Concertazione e tese a generare un impatto in termini di produzione di valore per il sistema territoriale. Il Soggetto Responsabile segue le istruttorie di patto, accompagnando i progetti nell'iter autorizzatorio, supporta gli enti locali e le organizzazioni datoriali e sindacali del partenariato per lo sviluppo di progetti d'area vasta e di interesse generale, raggruppati nell'insieme dei "progetti mobilitanti".

LA CONGIUNTURA

La presente programmazione 2010-2012 si inserisce in un contesto, internazionale e nazionale, di grave difficoltà economica e finanziaria. Si caratterizza pertanto per la necessità di coniugare l'azione di sostegno allo sviluppo con le ridotte capacità finanziarie che colpiscono le pubbliche amministrazioni.

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'economia mondiale è alla prese con la "maggiore recessione dal Secondo Dopoguerra" e quest'anno si contrarrà dell'1,3%, per poi mostrare un "modesto recupero" nel 2011.

Sono proprio le piccole e medie imprese quelle più a rischio di fronte a processi di restrizione del credito, scaturiti oltre che dalla situazione economica anche dagli accordi di Basilea.

Inevitabilmente, risulta che la propensione a investire da parte delle PMI è in calo anche nell'anno in corso. Nel passato 2009 emergeva che a livello nazionale solo il 27,6% delle imprese prevedeva di effettuare investimenti.



Sono proprio le piccole e medie imprese quelle più a rischio di fronte a processi di restrizione del credito, "stretta" scaturita oltre che dalla situazione economica anche dagli accordi di Basilea.

Inevitabilmente risulta che la propensione a investire da parte delle PMI è in calo anche nell'anno in corso. Nel passato 2009 emergeva che a livello nazionale solo il 27,6% delle imprese prevedeva di effettuare investimenti.

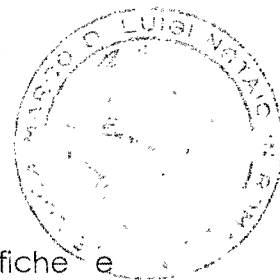
Il periodo di programmazione 2010 - 2012, stando alle stime effettuate dal FMI e dalla Banca d'Italia, vedrà quindi con tutta probabilità la prima parte del triennio quindi, il 2010 – in uno scenario di stabilità, con caduta dell'occupazione, del reddito delle famiglie mentre, nella seconda parte –nel periodo 2011 - 2012 – dovrebbe consolidarsi la ripresa economica così come emerge dagli ultimi dati che hanno visto l'Italia nel primo gruppo della ripresa con una inversione di tendenza ed una modifica del PIL anche se minore rispetto agli anni passati ma nettamente in ripresa rispetto alle previsioni. Il tutto, mentre lo spettro *default* di intere Nazioni rimane un monito per tutti i Paesi della zona euro.

In questo scenario, dopo il calo negli investimenti effettuati nel 2009, anche il 2010 si prospetta un anno difficile per le piccole e medie imprese italiane. Ma, anche dal punto di vista sociale, l'impatto della recessione in corso rischia di avere conseguenze devastanti. Si possono prevedere contraccolpi anche sulla domanda in settori come quello turistico e della ristorazione, così importanti per l'economia delle Colline Romane.

CRISI ECONOMICA e PROGRAMMAZIONE DI PATTO

La crisi, necessariamente, deve trovare tutti gli attori dello sviluppo territoriale, Soggetto Responsabile compreso, impegnati a tutela delle imprese e della forza lavoro dell'area, per superare la presente situazione e per creare le condizioni per aumentare la competitività del sistema produttivo locale, con una grande attenzione all'eco-sostenibilità. Infatti, gli inevitabili riflessi della crisi internazionale sulle Colline Romane rendono necessario rafforzare, nell'ambito del piano triennale 2010 - 2012, le azioni finalizzate alla risoluzione strategica dei nodi critici dello sviluppo così da intercettare la ripresa economica mondiale con il migliore *appeal* possibile.

L'incidenza della crisi nelle Colline Romane e le capacità di ripresa futura del territorio dipendono anche dalla capacità del sistema concertativo qui presente di dare risposte concrete e rapide, ovvero di concludere gli iter istruttori per i progetti in fase meno avanzate favorendo l'avvio dei cantieri. Elemento essenziale è la migliore e rinnovata definizione congiunta e



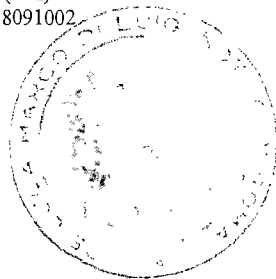
codificata (accordo procedimentale) di procedure certe, specifiche e cronologicamente definite per gli iter istruttori amministrativi.

Gli strumenti messi in campo da patto e PSvl definiscono migliori condizioni per nuove opportunità occupazionali.

L'intesa tra enti ed amministrazioni, rappresenta un tassello essenziale, da rafforzare ulteriormente, per l'individuazione e l'accordo sulle forme e sugli strumenti funzionali all'impiego delle risorse finanziarie pubbliche per favorire nel territorio l'attrazione di imprese, la funzionalità e l'efficacia del mercato del lavoro, la promozione di nuova occupazione e di nuove professionalità, con l'azione di patto che ha, da sempre, visto un elevato livello di coesione con le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali; pur se rimane ancora da definire la cornice amministrativa/organizzativa delle interrelazioni necessarie al funzionamento degli sportelli unici.

Si evidenzia la necessità di effettuare una più forte azione attuativa delle cornici amministrative sopra richiamate e delle programmazione sulle politiche comunitarie in modo da poter sfruttare nel modo migliore le opportunità dei fondi europei 2007-2013. A tal proposito, va ricordata la sottoscrizione dell'accordo di programma ex art 34 D.lgs. 267/2000, avvenuta lo scorso 19 marzo 2009, per la realizzazione delle infrastrutture prioritarie nell'area delle Colline Romane riconosciuta "svantaggiata" dalla Commissione dell'Unione Europea con la decisione 2007 sugli aiuti di Stato, per le agevolazioni della legge 133/08 focalizzata nel SUS dell'Alta Valle del Sacco.

Il Soggetto Responsabile, al fine di favorire e di incentivare la realizzazione di investimenti da parte di soggetti privati con progetti di patto in fase istruttoria finale e/o avanzata, ha promosso iniziative di raccordo con il sistema finanziario, bancario, nonché con soggetti prestatori di garanzia.



PARTE I

Le attività programmate 2010-2012

SCENARIO

Il PSVI si coniuga un modo dinamico con le indicazioni della programmazione sovraordinata. Occorre sicuramente un nuovo aggiornamento dello strumento alla luce dei mutamenti recenti ed in corso.

- A livello comunitario, la programmazione dei fondi strutturali conferma l'indirizzo volto a privilegiare idee progettuali "forti", superando le vecchie gabbie delle aree obiettivo e dei conseguenti interventi frammentari. L'interesse si sposta sempre di più verso la competitività e l'innovazione, facendo delle aree urbanizzate il fuoco di un crescente interesse, pur con il mantenimento di misure di sostegno verso il settore primario. Energie alternative e difesa attiva dell'ambiente, sono poi gli altri cardini della programmazione UE anche se risorse rilevanti, dal punto di vista finanziario, si spostano verso i Paesi comunitari di recente ingresso.
- A livello nazionale, si rafforza la tendenza verso il federalismo con la 42/09 che responsabilizza le Regioni nelle tematiche fiscali e patrimoniali, sempre più connesse alla possibilità di effettuare investimenti; il che, pone sfide nuove a tutte le amministrazioni territoriali, vuoi nella ricerca di una crescente efficienza operativa vuoi nel potenziamento dei rapporti con i cittadini, contribuenti e fruitori di servizi. Parimenti, non può essere trascurato il ripetuto richiamo delle autorità di Governo al potenziale di sviluppo insito nei beni culturali, nel paesaggio e nei beni ambientali. Va invece valutato il modo in cui si intende procedere per l'attuazione delle città metropolitane e per l'ordinamento di Roma Capitale. Le prospettive sinergiche fra Roma ed i territori sudorientali della provincia (quale ambito sub-provinciale organizzato come area sistema) sono esaltate da questa prospettiva e molte delle principali problematiche, ad iniziare dalla mobilità e del pendolarismo, assumono una dimensione metropolitana unitaria che supera definitivamente contrapposte visioni di orizzonte più limitato. E' importante, infine, l'opportunità di costituire "reti d'impresa" di cui alla legge 33/99 con possibilità di benefici fiscali. La normativa è in fase di evoluzione e delinea prospettiva nuove per il rafforzamento delle filiere.



Non sono ancora definite, ad oggi, le proposte di semplificazione normativa per le imprese, sia per l'apertura di nuove sia per diverse autorizzazioni necessarie per i processi produttivi.

A livello regionale, la nuova Giunta sta iniziando ad operare in un contesto di indubbe difficoltà finanziarie e di consolidato avvio di PSR e POR.

Per quanto riguarda i temi di maggiore interesse del PSvI si possono fare le seguenti considerazioni:

- o PSR. Si avviano i distretti agroalimentari, la PIT ed i GAL pur se in un quadro di articolazione territoriale che potrebbe trovare una sua maggiore unitarietà. Vanno comunque verificate le effettive disponibilità future per le iniziative d'area vasta;
- o POR "competitività". Le misure sono state tutte attivate, tranne quella sulla mobilità sostenibile. Il finanziamento a Palestrina per iniziative nell'ambito del GAC tiburtino rappresenta un successo per il territorio e consolida il ruolo della città come cardine dell'offerta turistica delle Colline Romane. Anche in questo caso, occorre valutare le risorse effettivamente disponibili per gli anni a venire;
- o POR formazione. Il PSvI sta avviando ora iniziative nel settore formativo con il relativo progetto strategico che riassume i fabbisogni delle imprese che hanno progetti di patto in fase di cantiere;
- o STL. Vanno valutati gli intendimenti della nuova Giunta in merito ai "sistemi turistici locali" di cui alla 13/07. Le Colline Romane sono pronte a fare la loro parte;
- o Programmazione territoriale. Sono stati adottati il PTPR (regionale) ed il PTPG (provinciale) in questo secondo caso con passaggio delle previste competenze autorizzatorie alla Provincia. Vi è un quadro chiaro dei grandi indirizzi di utilizzo del territorio, di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale ed antropico, di rafforzamento delle reti infrastrutturali, delle espansioni residenziali, della governance della rete dei sistemi produttivi. IL PSvII, che è anche strumento di marketing territoriale, va certamente rivisitato così da recepire gli indirizzi necessari.

- A livello provinciale, l'adozione del PTPG ed il piano di bacino sulla mobilità testimoniano lo sforzo dell'Ente per garantire il coordinamento dei processi in atto. Il disegno del PTPG conferma l'articolazione della Provincia per sistemi policentrici e sovracomunali quali riferimenti primi per ogni prevedibile azione programmatica o progettuale. Si tratta di un fatto di grande rilevanza, volto a risolvere le tante distonie geografiche fra le programmazioni settoriali, ognuna riferita a propri ambiti o sistemi diversi, separatamente definiti da specifiche variabili.

Difficile trarre previsioni di medio-lungo periodo da un quadro così complesso. Le più generali difficoltà finanziarie ad ogni livello, lasciano comunque pochi dubbi sulla riduzione delle possibilità di diretto supporto pubblico a politiche di



sviluppo, con contributi per opere materiali e non; la programmazione 2007 – 2013 dei fondi comunitari è ufficialmente l'ultima con tale volume di risorse, in vista di una maggiore focalizzazione verso i Paesi di nuovo ingresso.

E' certo, comunque, che lo sviluppo locale è oggi possibile contando sulla risorse e sulle capacità locali, trovando opportunità nelle facilitazioni amministrative ed in una programmazione territoriale flessibile.

La competitività e l'attrattività territoriale possono, così, divenire obiettivi effettivamente perseguibili – al di fuori di ogni retorica – richiamando investitori su progetti di ampio respiro, frutto delle decisioni delle amministrazioni e delle collettività locali, ed inquadrati in una cornice di buon governo e di azioni coraggiose di recupero e riqualificazione dei patrimoni ambientali ed antropici. La rinnovata attenzione del Governo nazionale verso la semplificazione normativa rilancia le centralità dello strumento SUAP il quale, al di là delle dichiarazioni di principio, non ha trovato effettiva, diffusa applicazione.

Per quanto riguarda il PSVI ed il patto, già con l'Avviso del 2007 era evidente che le esigenze del territorio si andavano spostando verso:

- il recupero del patrimonio ambientale;
- il recupero e la valorizzazione diffusa dei centri storici;
- la creazione di nuovi, grandi attrattori;
- il potenziamento della dotazione infrastrutturale;
- l'affiancamento alle imprese ed ai lavoratori nell'attuale contesto di recessione mondiale.
- l'animazione ed una ulteriore qualificazione dell'offerta turistica.

ATTIVITA' 2010 - 2012

Le attività istituzionali ed operative del Soggetto Responsabile sono connesse all'attuazione del "Programma di Sviluppo Integrato" sottoscritto dal partenariato e delle indicazioni programmatiche definite dall'organo concertativo istituito sul territorio quale unico soggetto deputato all'assunzione di decisioni e all'avvio di azioni pro-sviluppo.

Dette attività, nell'ottica della contrazione delle spese che oggi investe l'intero quadro nazionale, rappresentano la attuazione di minima di quanto imposto in termini di azione pro-sviluppo dal DM 320/2000 pertanto una eventuale contrazione delle stesse creerebbe una criticità operativa e di funzionamento non più in linea con la normativa di patto.

Ai fini della relativa esposizione, si premette che:

- il Soggetto Responsabile del patto attivato nelle Colline Romane, quale espressione del partenariato locale, opera per l'attuazione del Programma di Sviluppo Integrato;



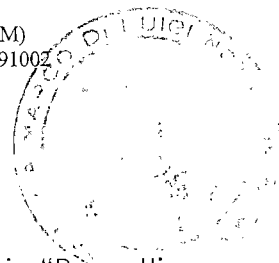
- in tale attività, è chiamato ad operare secondo il vigente disposto normativo (da ultimo, il decreto ministeriale 27 aprile 2006, n. 215) e secondo gli indirizzi, le obbligazioni e gli impegni sottoscritti congiuntamente da tutti i rappresentanti del partenariato e definiti nell'accordo di programma sottoscritto tra le istituzioni e le parti sociali il 4 novembre 2002;
- il Soggetto Responsabile ha, pertanto, l'obbligo di dare esecuzione agli impegni assunti nell'ambito e nei confronti del sistema partenariale locale e, quindi, di operare al fine di offrire un contributo concreto al dialogo tra le istituzioni locali, le parti sociali, le organizzazioni di categoria nell'ambito di una definita politica di concertazione;
- le attività del Soggetto Responsabile sono caratterizzate dall'impegno a concretizzare la mission societaria attraverso la definizione e concreta attuazione in programmi di azione delle scelte di sviluppo definite nelle sedi concertative;
- da tali programmi e dalle connesse e consequenziali attività del Soggetto Responsabile dipendono i carichi operativi che - attraverso la propria struttura organizzativa ed in termini di forza lavoro e di costi ad essa connessi, secondo la relativa articolazione funzionale - il Soggetto Responsabile sostiene per l'espletamento degli obblighi assunti in ambito istituzionale e degli impegni scaturenti dagli accordi sottoscritti.

Per il periodo di programmazione 2010-2012, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e le volontà di azione espresse dal Tavolo di Concertazione già nel 2008 è necessario implementare il PSVI nella direzione di un piano d'azione (*action plan*) che consenta di fare delle Colline Romane - superando la recessione in atto - un esempio nazionale ed internazionale di sviluppo sostenibile.

Il piano d'azione tiene presenti gli indirizzi della programmazione nel frattempo maturati a livello nazionale, regionale e provinciale.

Le tipologie di attività, sulla base del piano d'azione, sono definite nelle seguenti:

- conclusione dei procedimenti amministrativi per le iniziative ancora in itinere sui progetti presentati in risposta agli avvisi pubblicati;
- assistenza nella gestione dei programmi mobilitanti e dei progetti strategici, con funzione di supporto ed accompagnamento al sistema territoriale, con particolare riferimento agli enti locali, e alle parti sociali (organizzazioni datoriali e sindacali) rappresentate nel partenariato (tavolo della concertazione);



- redazione, aggiornamento ed esecuzione dei QSL e dai "Progetti strategici", per gli ambiti settoriali; in particolare, nella fase attuale, va considerato un generale aggiornamento del PSVI riprendendo ed attualizzando le indicazioni di PTPR e PTPG;
- monitoraggio e controllo sulle iniziative ammesse a beneficiare delle agevolazioni di Patto (bandi amministrativi e bandi finanziari, c.d. "de minimis") secondo le specifiche programmazioni e modalità operative; il monitoraggio è documentale e di cantiere, ai fini della redazione di relazioni da presentare al tavolo della concertazione sullo stato di avanzamento nella effettiva realizzazione dei progetti approvati nei bandi pregressi;
- assistenza e supporto nei processi attuativi, per le proposte infrastrutturali e per le proposte private;
 - attività istruttorie in merito alla fattibilità delle iniziative proposte, con particolare riferimento alle iniziative di carattere infrastrutturale, ai fini della verifica della congruità economico-finanziaria dei business plan predisposti dai proponenti;
 - attività di promozione del territorio e delle produzioni locali, con particolare riferimento all'attrazione di investimenti sui programmi e progetti attivati;
 - supporto alle attività concertative finalizzate a sostenere la struttura produttiva e l'occupazione, a limitare gli effetti della crisi congiunturale, a sostenere gli investimenti delle imprese, a favorire lo sviluppo di nuove attività nei settori di maggiore vocazione, quali il turismo, la logistica, l'alta tecnologia e la ricerca, l'ambiente, a supportare la creazione di nuova occupazione, duratura e di qualità, anche con l'implementazione di percorsi professionalizzanti;

oltre al completamento delle attività pluriennali che avviate nelle annualità precedenti (Lavori in corso) ed alla luce del termine del 2013 richiamato nell'atto di intesa con la Provincia di Roma, trovano nel 2010 e nel 2011 il loro completamento e verifica in ragione dell'appostamento della relativa copertura finanziaria.

In particolare, le attività da porre in essere per completare la programmazione integrata di patto e la sua attuazione e, conseguentemente, le azioni istituzionali che il Soggetto Responsabile deve espletare obbligatoriamente sono:

- completamento dei procedimenti istruttori di 440 progetti di patto presentati in risposta ai 5 Avvisi o attivati su istanza delle Amministrazioni



Comunali (Sportello Unico di Patto) in quanto riconosciuti funzionali al raggiungimento dello sviluppo socio-economico programmato per l'area;

- monitoraggio delle iniziative imprenditoriali giunte alla fase di cantiere tramite le procedure istruttorie agevolate;
- monitoraggio delle 123 iniziative imprenditoriali finanziate attraverso gli Avvisi economici di patto;
- stesura dei progetti strategici: Agricoltura, Formazione, PMI, Industria e artigianato;
- aggiornamento Progetti Strategici già approvati: Turismo, Qualità Urbana, Ambiente e Beni Culturali
- proseguimento dell'attività concertativa tesa alla valutazione dei risultati e alla definizione delle successive azioni e/o azioni correttive per lo sviluppo dell'area;
- proseguimento del supporto alle Amministrazioni Comunali per lo sviluppo delle programmazioni/pianificazioni interne coerenti con le linee generali di sviluppo sancite nel Programma di Sviluppo Integrato e dalle stesse assunte come riferimenti vincolanti per le successive scelte programmatiche, per lo sviluppo di progetti di interesse pubblico e per la ricerca di eventuali fonti di finanziamento per la loro concretizzazione;
- proseguimento dell'attività di Animazione Territoriale e di Marketing tesa a promuovere e valorizzare il territorio non solo nel panorama nazionale ma anche e soprattutto internazionale;
- proseguimento dell'attività di studio e ricerca di possibili fonti di finanziamento per l'attuazione delle programmazioni di patto derivanti da bandi comunitari, nazionali, regionali e di altri soggetti pubblici;
- ricerca di soluzioni finanziarie a sostegno dei soggetti pubblici e privati del patto per l'attuazione dei progetti dagli stessi promossi nell'ambito del patto;
- attuazione dei progetti mobilitanti già definiti;
- definizione e attuazione dei progetti mobilitanti funzionali all'attuazione della programmazione settoriale ed intersettoriale.

Un espresso richiamo deve essere fatto anche alle attività che a partire dalla fine del 2010 vedono impegnata l'Agenzia per l'assolvimento della funzione di



Sportello Unico associato istituito in seno al Patto Territoriale delle Colline Romane alla luce del rinnovato interesse del legislatore a semplificare i rapporti tra le imprese e la Pubblica Amministrazione quale strumento di rilancio della economia nazionale attraverso la nuova disciplina e nuove procedure operative definite con il D.P.R. n. 160 del 30 settembre 2010.

Infatti il "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133" emanato con il sopra citato decreto se da un lato impone all'Agazia, quale appunto Sportello Unico Associato dei Comuni aderenti al Patto Territoriale delle Colline Romane, di adeguare la propria struttura organizzativa e infrastrutturale alle nuove modalità "telematiche" di dialogo/rapporto con le imprese, dall'altro ha rappresentato per la Provincia di Roma un ulteriore strumento per offrire supporto alle Amministrazioni Comunali del Territorio invitandole ad avvalersi della struttura dello Sportello Associato esistente, e quindi di ASP-CR, per adeguarsi in modo veloce ed economicamente vantaggioso ai nuovi dictat del legislatore in materia. Opportunità ad oggi colta da 18 Amministrazioni Comunali.

Le spese necessarie alla realizzazione delle attività istituzionali programmate sono relative alle spese di struttura, alle spese istituzionali di Programma per l'attuazione del PSVI e per le attività di marketing territoriale e di promozione, alle spese per programmi e progetti avviati.

Le limitate risorse pubbliche destinate al funzionamento del PSVI, ovvero alle attività d'istituto del Soggetto Responsabile, sono il "carburante" di un ben più ampio processo di sviluppo locale con attrazione di capitali e investimenti che ha generato per gli stessi attori dello sviluppo, in primo luogo per il territorio e i Comuni, importanti riflessi in termini sociali (incremento occupazione), in termini di introiti nelle casse comunali (per oneri concessori e/o compensazioni) e in termini di realizzazione di infrastrutture attraverso capitali privati.

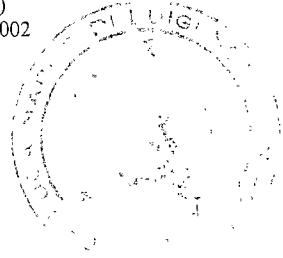
DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

Viene di seguito dettagliato il quadro delle attività del Soggetto Responsabile derivate degli impegni sanciti nei documenti negoziali per la realizzazione del PSVI. In tale quadro normativo e programmatico ASP - CR deve porre in essere:

- Attività Procedimentali Avvisi amministrativi
- Monitoraggio bandi amministrativi e bandi de minimis
- Progetti Parte II Avviso 2007
- Assistenza agli organi di Patto

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

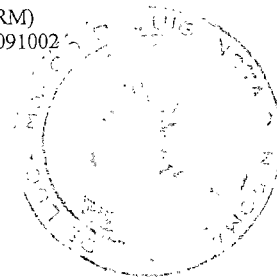
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
 CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



- Sportello Unico di Patto
- Assistenza alle Amministrazioni Comunali
- Animazione Territoriale
- Marketing
- Revisione e redazione Progetti Strategici
- Attivazioni dei progetti mobilitanti
- Aggiornamento dei QSL con schemi riassuntivi delle opere pubbliche, infrastrutture e progetti privati
- Informazione e supporto territoriale
- Lavori in corso
- SUAP Associato delle Colline Romane ai sensi del D.P.R. 160/2010

Per l'espletamento delle proprie funzioni normative e contrattuali (DM 320/00 e Accordo di Programma del 4/11/2002) ed al fine di assicurare la massima economicità, anche alla luce della intervenuta contrazione delle coperture economiche, alcune delle attività di cui sopra, soprattutto quelle richiedenti professionalità elevate, verranno svolte da ASP-CR attraverso collaboratori esterni e/o società convenzionate. In particolare l'assolvimento delle attività aventi caratteristiche finanziarie, verranno svolte e regolate da ASP-CR attraverso la convenzione sottoscritta, anche al fine di una continuità di azione, secondo i termini del TUB e limitata alle sole attività obbligatorie connesse alle procedure di patto, alle attività di attrazione di capitali e alle attività di assistenza per l'accesso al credito. Nel triennio, visto l'approssimarsi del termine di durata dell'Accordo di programma del 4 novembre 2002, verranno proseguite anche le azioni tese al completamento del quadro programmatico del Patto Territoriale delle Colline Romane attraverso anche compensazioni di crediti. In particolare gli elementi essenziali alla pianificazione (Studio dell'impatto di ogni singolo progetto presentato in risposta agli Avvisi Amministrativi di Patto, in termini di antropizzazione dello sviluppo edilizio ed urbanistico sul territorio; analisi dello stato di fatto, valutazione delle necessità; Studio e progettazione del sistema infrastrutturale del territorio delle Colline Romane negli ambiti urbani sovracomunali. Assistenza specifica al SUS 5 attraverso la ridefinizione di tutti i piani programmatici da inserire nell'approvando Piano Regionale) avviati nel 2009 vedranno il proprio completamento nel 2010/2011.

Tali attività potranno eventualmente subire nel corso del triennio delle implementazioni in attuazione alla volontà espressa dal partenariato di patto, preventivamente concordate anche in termini di copertura finanziaria, alla luce del nuovo ruolo assunto nel Distretto.



ATTIVITA' PROCEDIMENTALI

Le attività procedimentali di competenza del Soggetto Responsabile sono individuate partendo dal presupposto che tutti i progetti presentati in risposta ai 5 Avvisi pubblicati hanno già superato la prima fase procedimentale di cui alla procedura speciale di patto definita e dettagliata nella Guida agli adempimenti istruttori.

Le attività connesse a tale fase sono sintetizzabili nelle seguenti macrocategorie:

- richiesta, acquisizione, verifica e monitoraggio atti amministrativi e deliberativi comunali in merito al progetto
- conferenze di servizi
- accordo di programma
- verifiche propedeutiche e rilascio determina fine procedimento
- rilascio permessi di costruire
- altre attività che in relazione a ciascun progetto il Soggetto Responsabile svolge nell'espletamento del suo ruolo.

MONITORAGGIO SUI PROGETTI AMMINISTRATIVI

Si tratta dei progetti giunti alla fase di cantiere attraverso la procedura speciale di patto, siano essi provenienti da Avvisi pubblicati o da richieste di attivazione di sportello unico.

L'attività grava sul Soggetto Responsabile ai sensi del DM 320 così come successivamente integrato proprio per l'attività di specie.

Tale attività riguarda non solo la fase di "cantiere" (ossia di effettiva realizzazione materiale dell'intervento edilizio) ma, anche e soprattutto, la fase della "messa in esercizio" dell'attività imprenditoriale ritenuta meritevole di agevolazioni per le sue capacità occupazionali e di investimento.

L'attività, in particolare, comporta un lavoro interno di rilevazione e registrazione dati ed un lavoro esterno presso la sede del cantiere (prima) e dell'intervento imprenditoriale (poi).



La rilevazione ha l'obiettivo di verificare il rispetto delle obbligazioni assunte nell'ambito del patto, le eventuali difficoltà e/o esigenze emergenti in tale fase, per proseguire l'attività di supporto all'imprenditoria locale attraverso eventuali azioni correlate e concertate con gli organi di patto e con l'ente di coordinamento dello sviluppo socio-economico del territorio

Il monitoraggio richiede l'impiego di personale amministrativo e di personale tecnico

MONITORAGGIO PROGETTI AVVISI DE MINIMIS

Tale attività si riferisce a 123 progetti i quali, presentati in risposta agli Avvisi de minimis pubblicati nel 2003 e nel 2004, hanno beneficiato del contributo a fondo perduto offerto dal patto, con l'obbligo di mantenere gli impegni occupazionali assunti e di attività per il triennio successivo.

Al fine di assicurare il rispetto di tale vincolo temporale e considerato che il completamento degli interventi finanziati per molte delle imprese beneficiarie è intervenuto nel corso del 2008, l'attività del monitore dovrà proseguire orientativamente per il prossimo triennio.

Tale attività comporta una attività interna di rilevazione e registrazione dati ed una attività esterna presso la sede dell'impresa, per verificare il rispetto delle obbligazioni assunte nell'ambito del patto e le eventuali difficoltà e/o esigenze emergenti in tale fase, per proseguire l'attività di supporto all'imprenditoria locale attraverso eventuali azioni correlate e concertate con gli organi di patto e con l'ente di coordinamento dello sviluppo socio-economico del territorio.

Per tale caratterizzazione l'attività richiede l'uso di personale amministrativo e di personale tecnico.

PROCEDURA SUI PROGETTI PARTE II DELL'AVVISO 2007

Per ogni progetto ancora in piedi, va completato il ciclo degli incontri e degli approfondimenti per giungere alla chiusura del tavolo comunale di progetto con la formulazione di un primo piano di fattibilità, sulla base del quale l'Amministrazione può decidere se e come portare avanti il progetto.

I tavoli comunali di progetto si chiudono con report arricchiti di documentazione cartografica e fotografica sui luoghi e sui manufatti assumendo - quando possibile - la veste di "pacchetti localizzativi" per



l'attrazione di finanza di progetto; parimenti, tali report possono divenire schemi di progettazione da allocare su eventuali bandi pubblici.

ASSISTENZA AGLI ORGANI DI PATTO (TAVOLO DI CONCERTAZIONE, TAVOLO TECNICO, TAVOLI DI AMBITO, TAVOLI DI CONCILIAZIONE)

L'attività svolta dal Soggetto Responsabile consiste nell'attività di segreteria di detti organi, in termini di convocazione, assistenza, verbalizzazione, delle relative sedute e, altresì, nell'attività di coordinamento e attuazione delle decisioni assunte dagli stessi.

SPORTELLO UNICO DI PATTO

L'attività è svolta dal Soggetto Responsabile, su richiesta diretta e mandato delle singole Amministrazioni Comunali, sui progetti che le stesse ritengono di interesse pubblico e, pertanto, chiedono che per gli stessi si applichi la procedura agevolativa di patto, previa verifica della loro congruità con la linee di sviluppo del patto.

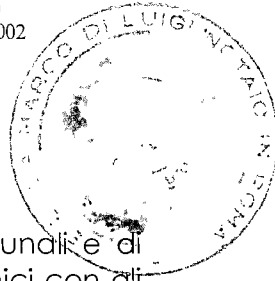
Soprattutto nell'attuale situazione di recessione internazionale, tale attività consente agli enti locali di rivolgersi allo sportello unico di patto incrementando notevolmente l'efficacia dell'azione territoriale per lo sviluppo sostenibile.

In termini di risorse umane e professionalità utilizzate dal Soggetto Responsabile per lo svolgimento di tali attività si rinvia a quanto già evidenziato in ordine ai progetti presentati in risposta agli Avvisi pubblicati.

ASSISTENZA ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

L'attività è finalizzata a supportare le amministrazioni nella definizione dei loro atti di programmazione e pianificazione interna in modo coordinato rispetto alla programmazione generale di patto, che le stesse si sono impegnate a prendere come riferimento vincolante con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro di patto del 4 novembre 2002, e nello studio/sviluppo di idee progettuali volute dalle stesse.

Tale attività di assistenza, stante la contrazione delle disponibilità finanziaria per il triennio, qualora determini un carico di lavoro ingente per l'Agenzia potrà essere svolta solo previa definizione di specifica programmazione e relative coperture con l'Amministrazione committente.



Tale attività è di tipo istituzionale – relazionale con gli organi comunali e di relazione nei confronti degli stessi e comprende, inoltre, incontri tecnici con gli uffici comunali, assistenza tecnica, amministrativa e legale nella realizzazione di studi di fattibilità, attività di scouting di imprese, finanziatori, partner privati, supporto nella predisposizione di atti deliberativi e memorie.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

L'attività svolta dal Soggetto Responsabile nell'esercizio delle funzioni così come previsto dal DM 320/00, consta in tutte quelle attività di assistenza, promozione e supporto agli enti locali nella organizzazione di eventi territoriali che sfruttando le caratteristiche del singolo territorio comunale, lo aiutano a promuoverne la conoscenza e il flusso turistico-ricettivo.

ATTIVITA' DI MARKETING

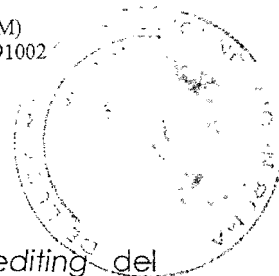
Il Soggetto Responsabile è tenuto alla realizzazione di attività di marketing. L'attività comprende tutte le azioni di partecipazione alle maggiori manifestazioni nazionali e internazionali dei settori "di patto" e, inoltre, tutta l'attività propedeutica (scouting delle manifestazioni, organizzazione dello stand, preparazione materiale e brochure divulgative del prodotto "Colline Romane", comunicazione ai massimi operatori del settore di presenza alle manifestazioni, organizzazione di convegni e road show in seno allo stand o comunque alla manifestazione) e successiva all'evento (comunicazione, rassegna stampa, fidelizzazione clienti, incoming sul territorio di soggetti potenzialmente interessati).

COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DELL'IMPIANTO PROGRAMMATARIO INTEGRATO DEL TERRITORIO

Si tratta di un complesso di attività da attuarsi secondo gli indirizzi definiti dal sistema concertativo nell'Accordo Quadro del 4 novembre 2002, tenendo conto della determinazioni di "adeguamento all'attuale panorama normativo regionale, nazionale e comunitario" assunte nel 2008 dal Tavolo di Concertazione del Patto e secondo altresì le modalità "attuative" che devono essere definite – per volontà dello stesso partenariato pubblico-privato – nel documento procedimentale di prossima approvazione collegiale.

Nello specifico, le attività possono essere riepilogate come di seguito.

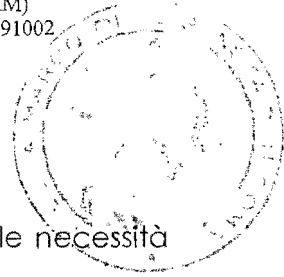
Progetti Strategici



Progetto Agricoltura e agroalimentare. Redazione finale ed editing del progetto stilato con il supporto di un consulente esterno, presentazione al Tavolo Tecnico di patto e successiva approvazione. Successivamente all'approvazione del progetto strategico, che terrà conto di quanto ad oggi attuato con il PSR, verranno attuate - quali "progetti mobilitanti" - le azioni in esso previste con particolare riferimento a quelle inerenti: la promozione commerciale dei prodotti tipici locali nei circuiti della ristorazione; la realizzazione di percorsi rurali rivolti alla fruizione del territorio agricolo di qualità; il rafforzamento del sistema del verde nelle aree rurali e la qualificazione dei sistemi forestali. L'attuazione delle azioni comporterà incontri con amministrazioni ed imprese e relativi sopralluoghi.

Progetto Strategico PMI, Commercio e artigianato. Il progetto è in fase di elaborazione attraverso attività relazionali con le amministrazioni pubbliche, redazione dei testi, ricerche bibliografiche e desk, indagini field. E' da calendarizzare la presentazione e approvazione dei testi da parte del Tavolo Tecnico, eventuale modifica del testo secondo quanto emerge dagli incontri tecnici, presentazione e approvazione del testo definitivo in seno al Tavolo di Concertazione, definizione e condivisione con gli organi tecnici dei connessi progetti mobilitanti fra cui il supporto operativo alla costituzione di un aggregazione territoriale di imprese con particolare riferimento alle possibilità introdotte di creare reti produttive locali. Successivamente all'approvazione del progetto, che terrà conto di quanto realizzato nei primi anni di programmazione del POR FESR, andranno attuate le previste azioni, tre delle quali proposte in veste di "progetti mobilitanti" hanno particolare valore e sono di seguito descritte; oltre a queste tre, si realizzerà un osservatorio socioeconomico delle Colline Romane collegato con gli uffici statistici dei Comuni e che andrà a gestire, in termini di rilevazioni, un panel di imprese soprattutto del settore turistico e manifatturiero con rilevazioni mensili e redazione di report semestrali.

Progetto Strategico Formazione. Il progetto è in fase di avvio e richiede la definizione con il sistema del partenariato dei cardini di sviluppo del progetto: analisi e revisione dei fabbisogni e delle caratteristiche (tipologie) occupazionali del territorio partendo dai progetti di patto ed in particolare attraverso l'analisi dei relativi business plan; coordinamento del lavoro di redazione del testo; individuazione dei profili professionali più richiesti e dei connessi fabbisogni formativi; attività di relazione le amministrazioni pubbliche; stesura del testo da portare alla approvazione degli organi tecnici di patto, eventuale modifica del testo secondo quanto emerge dagli incontri tecnici; presentazione e approvazione del testo definitivo in seno al Tavolo di Concertazione, definizione e condivisione con gli organi tecnici dei connessi progetti mobilitanti. Il progetto verrà redatto ed approvato entro il 2010. Negli anni successivi, si costituirà una apposita sezione dell'Osservatorio di cui al progetto strategico "PMI, artigianato, ecc." che affiancherà le azioni di



monitoraggio e seguirà le problematiche inerenti l'occupazione e le necessità formative delle imprese coinvolte nel patto e nelle PSVI.

E' previsto un collegamento organico con gli uffici provinciali e regionali competenti in materia e la costituzione di un network relazionale con le società di formazione operanti nel territorio.

Progetto Strategico Turismo. Il progetto - approvato - è stato oggetto di aggiornamento soprattutto per quello che riguarda i data base con relazioni con i competenti uffici comunali, le relazioni con le imprese e la verifica delle potenzialità ricettive presenti come implementazione del relativo SIT. L'aggiornamento del data base e la georeferenziazione con album fotografici comporterà anche il miglioramento delle schede previste dal SIT per ogni singolo esercizio, con l'inserimento di foto e/o filmati, qualora di interesse delle imprese di settore. Nel corso degli anni successivi si effettuerà un aggiornamento annuale del data base e, in sinergia con l'Osservatorio, si effettueranno verifiche di "customer satisfaction" sui turisti in diverse fasi dell'anno (turismo estivo, turismo culturale delle stagioni intermedie, turismo congressuale legato a Roma, ecc.) mentre si verificheranno i dati sulle presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri integrandosi con le azioni svolte dagli enti istituzionali a ciò preposti. Si realizzerà una pubblicazione multimediale annua sull'offerta turistica locale (scaricabile con normale download) con rappresentazioni integrate delle potenzialità delle strutture di offerta ed i beni territoriali.

Progetto Strategico Ambiente. Il progetto strategico - approvato - necessita di un aggiornamento della banca dati normativa. In modo particolare, si metterà a disposizione delle amministrazioni interessate un report sullo strumento della VAS quale momento essenziale per la valutazione della bontà di eventuali grandi interventi

Progetto Strategico Beni Culturali. Il progetto - approvato - è in fase di aggiornamento per quanto riguarda il data base e la georeferenziazione con album fotografici; si stanno rivalutando le indicazioni già redatte anche al fine di una loro possibile lettura *on line*. Inoltre, è previsto l'aggiornamento delle schede attraverso una nuova documentazione fotografica. Si sta sviluppando un progetto operativo per l'attuazione delle azioni del progetto strategico, ricondotte a 15 punti e poste in sinergie con le attività di animazione e marketing territoriale. In modo particolare, si intendono realizzare pubblicazioni multimediali (scaricabili con download) riferite ai principali beni presenti sul territorio ed in collaborazione con le amministrazioni nazionali e regionali competenti e con i musei locali; indicativamente sono previste 6 pubblicazioni (una - due per anno) su: le mura poligonali e le testimonianze preistoriche; le presenze romane; il medioevo, le abbazie ed i centri della fede; rocche e castelli; le ville tuscolane; i centri storici e l'impronta urbana.



Progetto Strategico Qualità Urbana. Come previsto dal progetto approvato, si realizzerà un evento annuale di presentazione di una eccellenza urbana del territorio delle Colline Romane

Aggiornamento dei QSL e delle opere pubbliche, infrastrutture e progetti privati

I QSL saranno rivisitati facendone strumenti di utilizzo e consultazione dei Comuni per quanto riguarda le direttrici di sviluppo e di tutela previste da PTPR e PTPG. I QSL manterranno la loro funzione di "guida" per Avvisi futuri mirati ad attrazione di capitali su "pacchetti localizzativi" specifici.

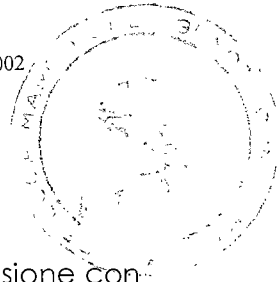
Nei QSL si avrà l'aggiornamento costante degli interventi privati e infrastrutturali realizzati sul territorio attraverso lo strumento del patto anche di tutte le opere pubbliche, infrastrutture e servizi comunque realizzati sul territorio rappresentando così una fonte cognitiva del territorio, delle sue esigenze e del suo reale stato, determinante non solo quale supporto per successivi studi o interventi normativi/programmatori o attuativi di questi ma anche quale elemento di verifica dello stato dei processi di crescita e di monitoraggio degli stessi.

Progetti Mobilitanti

Si stanno rivisitando tutti i progetti mobilitanti al fine di selezionare quelli con massime possibilità di successiva attuazione. In modo particolare si seguono quello inerenti la costituzione di una adeguata "governance" per il sistema produttivo casilino – prenestino e per il sistema Appia – Nettunense nonché per il rafforzamento delle reti d'impresa locali.

La redazione di un progetto per la costituzione di un parco produttivo "a rete" comporta: analisi territoriali; incontri con gli attori locali; discussione con il partenariato; studi di fattibilità su opere materiali ed immateriali. I progetti sono simili e stanno partendo con il primo consenso delle amministrazioni e delle imprese. Si prevede un'attività di medio periodo, per lo sviluppo di idonee soluzioni gestionali ed infrastrutturali, locali e complessive, con indicativamente un evento seminariale annuale.

Per quanto riguarda il rafforzamento delle aggregazioni produttive territoriali, si persegue la definizione di un progetto societario per la costituzione di una libera associazione di imprese, articolata per filiere; progettazione di un portale con fasi di ideazione contenutistica e grafica, test e diffusione commerciale; incontri con le associazioni di categoria; creazione e sviluppo di newsletters; incontri con opinion leaders per la verifica dell'incidenza dei servizi del portale sulle attività d'impresa; sviluppo e diffusione del portale e costituzione di un help desk con risorse dedicate. Parte integrante dell'attività è la realizzazione di uno "stradario delle imprese" rivolto alle aree produttive e organizzato su data base georeferenziati (connessi ai layers infrastrutturali) con aggiornamento annuo.



Altri progetti mobilitanti sono in fase di progressiva definizione e discussione con amministrazioni e partenariati. In modo particolare si fa riferimento ai seguenti: progetti inerenti il patrimonio archeologico e storico artistico (creazione di un parco archeologico nell'area albana - tuscolana; creazione di itinerari attrezzati; creazione di circuiti turistici inerenti i palazzi nobiliari; valorizzazione turistica dell'Abbazia di Grottaferrata; creazione di un nuovo polo museale sperimentale); progetti inerenti il patrimonio ambientale (qualificazione dei laghi albani; valorizzazione della montagna lepina e prenestina; progetto complessivo per il verde urbano); progetti inerenti il sistema infrastrutturale (recupero e riqualificazione delle stazioni, in accordo con enti ed amministrazioni interessati). Premesso che i progetti mobilitanti sono in fase di aggregazione con le idee progettuali di cui alla parte II dell'avviso 2007 e che nel corso del 2008/09 si è proceduto ad attività generali di ricognizione per ogni progetto si dovrà sviluppare idoneo studio di prefattibilità e la dovuta attività relazionale.

Informazione e supporto progettuale

Si tratta di un'attività sinergica con quanto già detto al punto inerente il supporto alle amministrazioni, ma maggiormente specifica in quanto incentrata sull'analisi delle opportunità connesse a bandi e che può comportare la presenza di personale del Soggetto Responsabile nelle sedi comunali secondo scadenze prefissate o per il funzionamento di sportelli.

Analisi opportunità

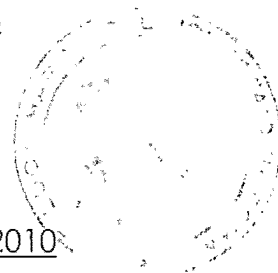
Avvio di un'analisi continua e sistematica delle opportunità derivanti da bandi comunitari, nazionali, regionali e di altri soggetti pubblici; consultazione delle fonti; incontri con amministrazioni pubbliche e relative società strumentali; valutazione interna delle opportunità

Informazione al territorio

Redazione e veicolazione di una newsletter presso i Comuni e creazione di un servizio informativo a sportello; supporto operativo a specifici uffici comunali anche attraverso presenze di personale presso le sedi di tali amministrazioni, a scadenze preventivate.

Partecipazione bandi

Si considera solo un'attività generale programmabile, cioè riferita alla ricerca di partenariati nazionali e/o internazionali con riferimenti ai bandi europei



SUAP ASSOCIATO DELLE COLLINE ROMANE ai sensi del D.P.R. 160/2010

Si tratta di un complesso di attività sancite e regolamentate dal D.P.R. 160/2010 che verranno assolte da ASP-CR - per le 18 Amministrazioni Comunali delle Colline Romane aderenti allo Sportello alla data della stesura del presente documento e per quelle che eventualmente in futuro intenderanno avvalersi di questo ulteriore strumento di supporto messo a disposizione dalla Provincia di Roma - secondo modalità organizzative interne definite, in attuazione delle stesse previsioni normative, e condivise con le medesime Amministrazioni.

Secondo la sopra richiamata normativa nazionale, tesa ad accelerare attraverso procedure telematiche i rapporti tra P.A. e imprese, a far data dal mese di marzo 2011 l'ASP-CR, appunto quale SUAP Associato delle Colline Romane, dovrà dare supporto organizzativo e funzionale per le attività inerenti le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività e, dal mese di ottobre 2011, per le domande, anche di edilizia produttiva, assoggettate alla Procedura ordinaria.

I mesi antecedenti all'avvio operativo dello Sportello – ossia fine 2010 e 2011 - sono quindi caratterizzati in termini operativi da una intensa attività di studio/approfondimento normativo circa le modalità attuative del D.P.R. 160/2010 e di confronto con le Amministrazioni Comunali al fine di definire in un atto condiviso la strutturazione e le modalità interne di funzionamento dello Sportello Associato.

La Programmazione finanziaria 2010-2012

Partecipazioni finanziarie

A copertura delle spese, le relative partecipazioni finanziarie afferiscono al fondo speciale.

La Provincia vede la propria partecipazione finanziaria istituzionale nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00 il 4 novembre 2002 e pubblicato sul BURL n. 10 del 10 aprile 2003 quindi la sua partecipazione ad oggi in seno al Soggetto Responsabile è elemento funzionale connesso a tali obbligazioni ed è finalizzata al sostegno del processo di sviluppo. Ruolo e impegni nell'assolvimento dei quali la Provincia di Roma,



nonostante la contrazione finanziaria derivante dalla crisi economica nazionale - e pur in presenza di recenti indirizzi normativi (L. 42/2009) che attribuiscono alle Regioni nuove competenze in materia di programmazione per lo sviluppo socio-economico, continua anche oggi - anche se in maniera più ridotta e focalizzata al sostentamento di ASP quale Soggetto Responsabile - a sostenere finanziariamente lo sviluppo, rendendo parimenti necessario un più diretto coinvolgimento e sostegno economico dell'intero processo di sviluppo anche ad opera del partenariato e principalmente dei soggetti a cui il legislatore ha appunto riconosciuto competenze dirette in materia.

Partecipazione finanziaria che va a confluire nel fondo speciale insieme a quella dovuta dagli altri soci: enti pubblici territoriali e di soggetti privati.

Spese

Il piano di attività 2010-2012 definito in ragione dell'attuazione del PSVI e degli impegni assunti nell'ambito della concertazione e sanciti nei relativi documenti negoziali (accordo di programma del 4 novembre 2002 e decisioni assunte nelle varie sedute del Tavolo di Concertazione), coniugando in termini di azione le decisioni e gli indirizzi di sviluppo deliberati dall'organo di Patto medesimo (Tavolo di Concertazione), vedono la propria stima in termini economici articolata in:

spese del Soggetto Responsabile

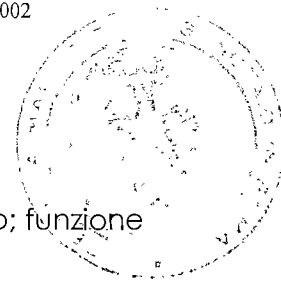
spese istituzionali di programma

ai quali vanno ad aggiungersi:

Programmi avviati/Lavori in corso

Spese ASPNET in liquidazione

Le spese del Soggetto Responsabile inglobano tutte le spese gestionali connesse all'esperienza della funzione, ossia non solo i costi di struttura in senso stretto, ossia quei costi legati alla sede sociale, alle utenze, alle assicurazioni, alla cancelleria e alla manutenzione e pulizia dei locali, ma anche i costi connessi al personale operativo della struttura, alla funzione direzionale assolta dall'Amministratore Delegato sia nell'esperienza delle attività gestionali sia nell'esercizio del ruolo di Responsabile Generale del Procedimento di Patto e di Responsabile del SUAP Associato delle Colline Romane, e i costi connessi agli organi societari, ivi compresi gli emolumenti, gli



oneri previdenziali ed assistenziali, lo staff amministrativo; Staff tecnico; funzione amministrativa (Controllo di gestione).

Le spese istituzionali di programma sono relative all'attuazione del PSVI ed attività di marketing, promozione ed animazione territoriale cui il Soggetto Responsabile è istituzionalmente e contrattualmente obbligato.

Il Soggetto Responsabile prevede, per il proprio funzionamento, la disponibilità di una sede attrezzata con le necessarie dotazioni (arredi, hardware e software, ecc.) e la copertura delle spese di gestione (spese amministrative, personale, utenze, ecc.), che nel complesso rappresentano le spese di funzionamento connesse alla propria attività istituzionale, il tutto secondo la struttura organizzativa così come definita nel DM 320/00

Va evidenziato che i costi del personale rispecchiano la struttura organizzativa, sulla base del processo di adeguamento realizzato nel corso della prima fase di programmazione ed al relativo dimensionamento, disposto in ragione delle attività definite, che ha visto l'Amministratore Delegato assolvere non solo alle funzioni direttive ma anche alle funzioni di Responsabile Generale del Procedimento di Patto e di Responsabile del SUAP Associato. Detti costi sono comprensivi degli oneri economici derivanti dalla attuazione dell'accordo sindacale sottoscritto dalla Provincia di Roma in sede di ridefinizione delle modalità attuative del progetto Comnet e di quelli connessi allo svolgimento del ruolo, anche tecnico, di responsabile del procedimento di patto.

Le spese relative alle risorse umane sono riferite al sistema organizzativo che comprende il personale direttivo, i quadri, gli impiegati con mansioni di amministrazione, segreteria e contabilità e il personale a progetto, con i relativi oneri previdenziali e assistenziali. Le risorse umane comprendono le prestazioni di professionisti, svolte per attività amministrative, del lavoro, fiscali e commerciali, a supporto delle funzioni dell'alta direzione.

Le spese relative allo staff tecnico ed alle relative specializzazioni sono finalizzate al sostegno ed al supporto delle azioni orientate all'attuazione del Programma di Sviluppo Integrato, in particolare al fine di assicurare un livello adeguato di coordinamento e di contribuire ad elevare il livello di efficienza ed efficacia attraverso azioni mirate che assicurino condizioni adeguate di attuazione.

Le spese comprendono inoltre quelle azioni di carattere immateriale, fondamentali e necessarie a sostenere le attività promosse nell'ambito della comunicazione locale, nazionale ed internazionale, in coerenza con lo studio di marketing territoriale realizzato e approvato nell'ambito della programmazione di Patto, la cui valenza è stata riconosciuta attraverso l'assegnazione del premio per il miglior progetto di marketing operata dal Politecnico di Milano alla Provincia di Roma nell'aprile 2005, che ha permesso



di individuare i fattori competitivi dell'area e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere il target, analizzando gli aspetti legati all'identità territoriale e individuando i fattori di sviluppo.

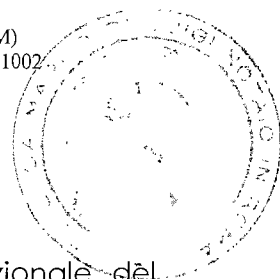
I Programmi avviati o lavori in corso sono le attività pluriennali avviate nel corso delle annualità precedenti sempre nell'espletamento delle azioni definite in sede concertata e finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sancito nel Programma di Sviluppo Integrato delle Colline Romane che non hanno trovato in esse il loro completamento e verifica per mancanza della definizione delle relative coperture finanziarie. Attività pluriennali che stante il superamento delle criticità sancito con l'Atto di Intesa del 28 maggio 2010 e anche alla luce del termine (aprile 2013) sancito nell'Accordo quadro del Patto (Accordo di programma del 4 novembre 2002) troveranno il loro compimento nel 2010 e 2011 in ragione del trasferimento dei relativi fondi nell'ambito di tali annualità.

Le spese ASPNET in liquidazione sono le spese connesse alla chiusura della società a completamento dell'attuazione della volontà provinciale in ordine alla riorganizzazione del progetto Comnet. La conclusione della procedura di liquidazione prevista nell'atto di intesa sottoscritto dalla Provincia di Roma il 28 maggio 2010 ed in essa individuata al 30 settembre 2010 vedrà, stante lo slittamento dei versamenti di competenza dell'anno 2010 ad opera della medesima Amministrazione, la propria concretizzazione alla fine del 2010 con l'approvazione del Bilancio Finale di liquidazione.

Stima del fabbisogno

Dal quadro delle azioni programmatiche ancora da porre in essere, si è proceduto a delineare e dettagliare il quadro delle attività che il Soggetto Responsabile nell'attuazione dei suoi obblighi istituzionali - normativi e contrattuali - deve porre in essere, ed assegnando quindi ad ogni singola attività un tempo stimato per il suo compimento è stato possibile analizzare nel dettaglio le tempistiche necessarie per portare a completamento ciascuna delle attività programmate.

L'analisi del fabbisogno è stata operata in linea con la recente indicazione resa dall'Amministrazione Provinciale che vede la sua disponibilità economica annuale per far fronte alle spese di funzionamento di ASP-CR quale Soggetto Responsabile del Patto - stante la contrazione economica dalla stessa subita a causa della ormai conclamata crisi economica nazionale e dai tagli alla spesa pubblica disposti - ridotta ad € 1.402.296,00.



Ai fini della ridefinizione dell'organico e dell'organizzazione funzionale del Soggetto Responsabile è stata operata la quantificazione delle attività in termini di ore-lavoro .

Il monte ore-lavoro annuale è stato, quindi, stimato in 44.866, valore che pertanto va a determinare il fabbisogno "di minima" dell'Agenzia in termini di risorse umane per assolvere alla propria mission istituzionale di soggetto deputato a coordinare e dare attuazione alle scelte programmate per il territorio delle Colline Romane dai suoi attori riuniti in uno organo (Tavolo di Concertazione) al quale è stata conferita la funzione esclusiva di programmare e definire le azioni unitarie di sviluppo per l'intero territorio di riferimento.

Prendendo quindi come riferimento tale valore, viene determinata la stima del costo aziendale, secondo il riferimento costituito dal costo per ora lavorata (come riferimento di costo in contabilità industriale), con imputazione dei costi a tale parametro, giungendo alla individuazione di un fabbisogno finanziario annuo del Soggetto Responsabile di circa € 2,7 milioni a copertura sia del canone di affitto della sede societaria che grava annualmente sui conti della società, sia delle spese di gestione che, nel complesso, rappresentano le spese di funzionamento direttamente connesse alla propria attività istituzionale e che includono il complesso del c.d. "capitale umano" (amministratori, personale direttivo, quadri, impiegati con mansioni di amministrazione, segreteria e contabilità, risorse professionali impegnate nelle attività tecniche di programma, con relativi oneri previdenziali e assistenziali) e le imputazioni delle spese operative e le spese per attività amministrative, del lavoro, fiscali e commerciali.

Tale fabbisogno corrisponde alla struttura aziendale minimale, secondo il calcolo orario sopra definito (stima monte ore annuale: 44.866) sulla base degli attuali obblighi normativi e delle attuali indicazioni programmatiche di sviluppo rese dall'organo concertativo del Patto Territoriale delle Colline Romane.

Nonostante lo stesso sia il frutto di una importante manovra di economizzazione della spesa e di ottimizzazione dei risultati al minor costo, il prospetto allegato evidenzia una maggiore consistenza del fabbisogno - legato unicamente alle attività di minima da porre in essere per dare attuazione ai disposti normativi (DM 320/00) e alla volontà partenariale - rispetto alla capacità di copertura indicata dalla Provincia di Roma per il triennio di riferimento in € 1.402.296 annui; divario che rende necessario un intervento diretto in seno a quello stesso organo partenariale delle cui decisioni ASP-CR è soggetto attuatore affinché lo stesso si determini in merito disponendo una eventuale partecipazione finanziaria a copertura delle spese di programma ad opera di quegli stessi soggetti ai quali i più recenti indirizzi normativi attribuiscono, accanto alle Province, nuove funzioni in termini di sviluppo (Regioni e Ministero)



Va evidenziato che il lavoro sviluppato dalla struttura operativa del Soggetto Responsabile è notevolmente superiore al monte ore diretto, in quanto una parte significativa dell'attività è effettuata in coordinamento ed interrelazione con altri enti nell'ambito dei procedimenti (Regione, Provincia, Comuni).

Il monte ore annuale diretto del Soggetto Responsabile costituisce dunque un input che va a moltiplicare i propri effetti in termini di risultato complessivo per le interrelazioni con gli altri enti coinvolti nei procedimenti, il cui risultato complessivo di economicità ed abbattimento dei costi complessivi è definito nell'ambito del Value's Report che, per l'appunto, stima l'impatto complessivo dell'attività posta in essere ad oggi da ASP-CR quale Soggetto Responsabile.

Il Value's Report consente di apprezzare compiutamente i risultati in termini di ricchezza prodotta nell'ambito del sistema territoriale e di evidenziare il valore aggiunto globale dell'Agenzia stimando, in termini di rendiconto economico e sociale, le performances realizzate.

Dettaglio del fabbisogno finanziario

Così come chiaramente riportato nella tavola seguente, per ciascuna annualità del triennio è stato riportato il prospetto riepilogativo delle spese e delle entrate dettagliando la distinzione tra spese del soggetto responsabile e spese istituzionali di programma.

I costi preventivati

I costi preventivati sono definiti nel rispetto di tutti gli adempimenti conseguenti all'Accordo di Programma sottoscritto nell'ambito del patto territoriale delle Colline Romane ed ai sensi dell'art. 34 del TUEL il 4 novembre 2002 ed a quanto altro previsto nel Programma di Sviluppo Integrato, nel piano marketing e negli aggiornamenti dei QSL, e si riferiscono esclusivamente alle obbligazioni cui l'ASP è chiamato a rispondere. Costi comprensivi anche dei maggiori oneri derivanti dalla attuazione della volontà espressa dalla Provincia di Roma in seno all'accordo sindacale sottoscritto in sede di rideterminazione delle modalità attuative del progetto Comnet e dei costi connessi ai Lavori avviati nel corso delle precedenti annualità, la cui compiuta attuazione e verifica è direttamente connessa al trasferimento delle relative coperture finanziarie.

I costi preventivati nel triennio, così come la loro articolazione e le loro coperture, tengono conto della crisi economica che investe l'intero territorio nazionale e della recente modifica normativa in materia di sviluppo (L. 42/2009), che hanno indotto la stessa Provincia di Roma a rivedere il proprio impegno finanziario a sostegno del processo riducendolo e focalizzandolo nella copertura dei soli costi di funzionamento del Soggetto Responsabile, rendendo quindi necessario ai fini dell'attuazione delle politiche di sviluppo programmate dall'intero partenariato di un coinvolgimento finanziario diretto di quest'ultimo



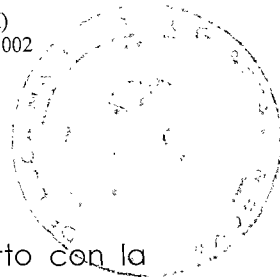
ed in primo luogo dei soggetti ai quali la modifica normativa sopra richiamata ha conferito specifiche funzioni e coperture. E' per la medesima ragione che i costi preventivati nel triennio non comprendono, invece, le spese connesse ad eventuali attività di progetto che potranno essere successivamente concordate anche in termini di copertura finanziaria con tutti gli attori del partenariato che, nei propri alvei di azioni e responsabilità, dovranno trovare la relativa copertura finanziaria.

Le **Spese Soggetto Responsabile (capitolo 1)** prevedono indicativamente un **costo annuale di circa 2.200.000,00 Euro** (nello specifico € 2.129.631,00 per il 2010 e € 2.314.973 per il 2011 e per il 2012) e sono articolate in: Personale Collaborazioni e Oneri Riflessi; Emolumenti Organi Societari; Spese Generali di Funzionamento; Oneri generali, tributari e fiscali.

Così come si evince dal sotto riportato prospetto di Bilancio tra i costi del personale relativi a tutto il triennio vengono ricompresi non solo i costi connessi alle professionalità necessarie per l'assolvimento del ruolo, anche tecnico, di responsabile del patto ma anche i costi connessi all'assorbimento del personale ASPNET la cui copertura è a carico della Provincia di Roma in ragione dell'accordo sindacale dalla stessa sottoscritto. Tali ultimi costi si quantificano per l'anno 2010 in € 51.500,00 quale rateo (3/12) derivante dal passaggio del personale operato a ottobre 2010 per consentire il completamento della liquidazione di ASPNET entro dicembre 2010; per gli anni 2011 e 2012 in € 206.000,00. L'importo relativo al 2010 verrà assorbito dal Fondo Consortile fino all'assunzione da parte della Provincia di Roma della relativa determinazione di spesa. In tale atto la Provincia di Roma provvederà ad adeguare l'importo convenzionale convenuto (€ 1.402.296,00) integrandolo per le annualità 2011 e 2012 delle somme già definite per il personale ASPNET pari ad € 206.000,00 annui oltre che delle somme appalesatesi necessarie per un riequilibrio funzionale dell'operatività aziendale.

Alle spese di cui relazionato sopra, si sommano le **spese istituzionali di programma (capitolo 2)**, ossia le spese annualmente stimate per il completamento dell'attività programmatoria del patto (strumenti attuativi del PSvI), per l'espletamento dell'attività di assistenza ai soggetti ed ai progetti di patto oltre che per l'attività di marketing e promozione territoriale direttamente e normativamente prevista quale parte integrante dell'azione di sviluppo promossa dal patto e delle attività dovute dal Soggetto Responsabile, pari indicativamente e secondo il prospetto economico di programmazione pluriennale sotto riportato **ad € 199.078,00 per il 2010 e ad € 394.026,00 per il 2011 e 2012.**

Le **Spese per Programmi avviati (capitolo 3)**, pari ad €1.500.000,00 per il 2010 e a € 1.477.704,00 per le due annualità successive attengono a quei lavori avviati nelle annualità precedenti per l'attuazione dell'obiettivo programmato di sviluppo e non conclusi per i quali, stante il termine di compiuta definizione



delle attività programmate richiamato nell'atto di intesa sottoscritto con la Provincia di Roma, troveranno compiuta attuazione negli esercizi 2010 e 2011 attraverso la relativa copertura finanziaria così come definita e pianificata in seno agli organi provinciali e societari.

Le **Spese ASPNET in Liquidazione (Capitolo 4)** Le spese di liquidazione poste a carico dell'esercizio 2010 in € 1.500.000,00 sono state trasferite ad opera della Provincia di Roma a settembre 2010 e immediatamente messe a copertura di ASPNET Spa per il pagamento dei relativi debiti. Tutte le spese derivanti dal Bilancio Finale di liquidazione sono coperti con il Fondo Consortile di ASP-CR. La Provincia di Roma provvederà con specifici trasferimenti finalizzati alle coperture di propria competenza previste dai Bilanci previsionali approvati dall'Assemblea. Per le somme necessarie alla copertura degli sbilanci di liquidazione sono state già definite le loro coperture attraverso l'appostazione di uno specifico Fondo sia attraverso la previsione nel piano triennale delle necessarie coperture al fondo consortile.

Le Entrate preventivate

Considerato quanto detto in ordine all'attuale contrazione delle disponibilità economiche della Provincia di Roma e pertanto nella riduzione ad € 1.402.296,00 del carico finanziario che la stessa si è impegnata a sopportare copertura delle spese di funzionamento del soggetto responsabile così come sopra definite, integrato di € 206.000,00 (così come sopra dettagliato) per le annualità 2011 e 2012 oltre che dei costi connessi all'adeguamento della programmazione, fermo restando quanto sopra detto in ordine alla copertura delle spese dei capitoli 3 e 4, per la copertura delle spese contemplate nei capitoli di spesa 1 e 2 sono previste:

- Partecipazione finanziaria istituzionale (da Provincia di Roma);
- Partecipazioni finanziarie (da altri enti pubblici territoriali, da soggetti privati);
- Partecipazione finanziaria da altri soggetti per il differenziale tra le necessità preventivate e le coperture certe.

In particolare le spese dei capitoli 1 e 2 trovano la loro copertura:

- **CAPITOLO 1 - Partecipazione finanziaria istituzionale:** quale fondo per le attività di funzionamento del Soggetto Responsabile connesse al Programma di Sviluppo Integrato delle Colline Romane in ragione degli impegni assunti dalla Provincia di Roma (Protocollo d'Intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del TUEL il 4 novembre 2002 e pubblicato sul BURL supp. ord. n. 10 del 10.04.2003 che oggi si articola con la Convenzione sottoscritta in data 22 gennaio 2003 tra la Provincia di Roma e l'Agenzia Sviluppo Provincia s.c. a r.l. regolante le attività di gestione di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 776/42 del 2 ottobre 2002).

Partecipazione comprensiva anche dei costi derivanti dall'assorbimento da parte di ASP-CR del personale di ASPNET e dagli ulteriori costi evidenziatisi come necessari per la piena attuazione della programmazione.

- **CAPITOLO 2- partecipazioni finanziarie:** da parte di enti pubblici territoriali, soggetti privati e da Soggetti Terzi (ossia dagli altri soggetti del partenariato che verranno definiti dal Tavolo di Concertazione di patto)

Versamento soci 2010 - 2012

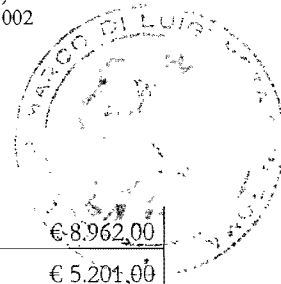
Il Bilancio preventivo 2010 - 2012 determina le risorse finanziarie per la società in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento e dallo statuto.

Si evidenziano le fonti di finanziamento, sia pubbliche sia private, da versare per quanto attiene ciascuna annualità:

	2010	2011	2012
A. Provincia di Roma			
1.PARTECIPAZIONE FINANZIARIA ISTITUZIONALE – Copertura Fondo Speciale			
Convenzione	€ 1.402.296,00	€ 1.402.296,00	€ 1.402.296,00
Personale (Atto di intesa 28/05/2010)	€ 51.500,00	€ 206.000,00	€ 206.000,00
Adeguamento programmazione	€ 152.209,00	€ 377.999,00	€ 377.999,00
3.FONDO SPECIALE Programmi avviati (Atto di intesa 28/05/2010)	€ 1.500.000,00	€ 1.477.704,00	
4. COPERTURA SBILANCI			
Coperture liquidazione definite ASPNET (Atto di intesa 28/05/2010)	€ 1.500.000,00		
Bilancio finale di liquidazione ASPNET		€ 375.116,00	
Sbilancio ASPNET		€ 832.499,00	
B. Pubblici			
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	€ 17.520,00	€ 17.520,00	€ 17.520,00
COMUNE DI ARTENA	€ 6.151,00	€ 6.151,00	€ 6.151,00
COMUNE DI CARPINETO ROMANO	€ 2.567,00	€ 2.567,00	€ 2.567,00
COMUNE DI COLLEFERRO	€ 10.776,00	€ 10.776,00	€ 10.776,00
COMUNE DI GAVIGNANO	€ 915,00	€ 915,00	€ 915,00
COMUNE DI LANUVIO	€ 5.197,00	€ 5.197,00	€ 5.197,00
COMUNE DI NEMI	€ 894,00	€ 894,00	€ 894,00

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
 CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



COMUNE DI PALESTRINA	€ 8.962,00	€ 8.962,00	€ 8.962,00
COMUNE DI ROCCA PRIORA	€ 5.201,00	€ 5.201,00	€ 5.201,00
COMUNE DI SAN CESAREO	€ 4.917,00	€ 4.917,00	€ 4.917,00
COMUNE DI SEGNI	€ 4.566,00	€ 4.566,00	€ 4.566,00
COMUNE DI VALMONTONE	€ 6.367,00	€ 6.367,00	€ 6.367,00
COMUNE DI VELLETRI	€ 25.083,00	€ 25.083,00	€ 25.083,00
COMUNE DI ZAGAROLO	€ 6.622,00	€ 6.622,00	€ 6.622,00
CONSORZIO DI BONIFICA PRATICA DI MARE	€ 2.582,00	€ 2.582,00	€ 2.582,00
C. Privati			
SISTEMA COLLINE ROMANE SCRL	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
BCC DI PALESTRINA	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONFCOOPERATIVE ROMA	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DEL LAZIO	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
UNIONE INDUSTRIALI DI ROMA	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TOTALE	€ 4.741.825,00	€ 4.807.434,00	€ 2.062.115,00

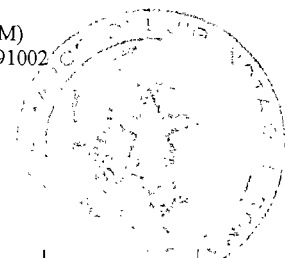


BILANCIO PREVISIONALE 2010 – 2012

1 SPESE SOGGETTO RESPONSABILE	2010	2011	2012
PERSONALE COLLABORAZIONI ONERI RIFLESSI			
costi personale*-collaborazioni-direzione generale	1.032.181,00	1.313.484,00	1.313.484,00
oneri prev.li ass.li e oneri riflessi	171.096,00	206.293,00	206.293,00
TOTALE	1.203.277,00	1.519.777,00	1.519.777,00
<i>*incremento passaggio personale Aspnet 2010 (€ 51.500)</i>			
<i>*incremento passaggio personale Aspnet 2011-2012 (€ 206.000)</i>			
EMOLUMENTI ORGANI SOCIETARI			
Consiglio di Amministrazione	173.900,00	140.000,00	140.000,00
oneri prev.li ass.li e oneri riflessi	31.100,00	25.000,00	25.000,00
Collegio Sindacale	82.687,00	82.687,00	82.687,00
TOTALE	287.687,00	247.687,00	247.687,00
SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO			
Locazione immobile	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Pulizie e manutenzioni	88.800,00	40.800,00	40.800,00
UTENZE (Acqua-spese per energia-spese telefoniche/connettività-riscaldamento)	100.774,00	100.774,00	100.774,00
noli -canone leasing-servizio	15.981,00	15.981,00	15.981,00
spese per automezzi	18.861,00	18.861,00	18.861,00
varie di gestione-cancelleria	55.313,00	55.313,00	55.313,00
bollati-postali-teleg.- assicurazioni	14.800,00	14.800,00	14.800,00
TOTALE	419.529,00	371.529,00	371.529,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
Oneri diversi di gestione	219.138,00	175.980,00	175.980,00
TOTALE	219.138,00	175.980,00	175.980,00
TOTALE 1-2	2.129.631,00	2.314.973,00	2.314.973,00
2. SPESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA			
Patto Territoriale Colline Romane - P.S.I.	108.842,00	288.000,00	288.000,00
Marketing territoriale e animazione di Patto	90.236,00	106.026,00	106.026,00
TOTALE	199.078,00	394.026,00	394.026,00

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

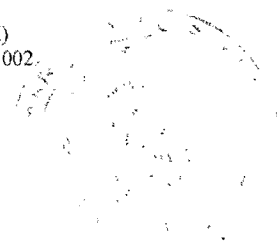
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
 CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



TOTALE 1+2	2.328.709,00	2.708.999,00	2.708.999,00
3. FONDO SPECIALE (Programmi avviati)	1.500.000,00	1.477.704,00	
TOTALE	1.500.000,00	1.477.704,00	
4. SPESE ASPNET IN LIQUIDAZIONE			
Coperture liquidazione definite	1.500.000,00		
Bilancio finale liquidazione		375.116,00	
Coperture sbilancio		832.499,00	
TOTALE	1.500.000,00	1.207.615,00	
TOTALE 3+4	3.000.000,00	2.685.319,00	
TOTALE GENERALE	5.328.709,00	5.394.318,00	2.708.999,00
1. PARTECIPAZIONE FINANZIARIA ISTITUZIONALE -Copertura Fondo Speciale			
da Provincia di Roma			
Convenzione	1.402.296,00	1.402.296,00	1.402.296,00
Personale* (Atto di intesa 28/05/2010)	51.500,00	206.000,00	206.000,00
<i>*incremento passaggio personale Aspnet 2010 (€ 51.500)</i>			
<i>*incremento passaggio personale Aspnet 2011-2012 (€ 206.000)</i>			
Adeguamento programmazione	152.209,00	377.999,00	377.999,00
2. PARTECIPAZIONI FINANZIARIE - Copertura Fondo Speciale			
da Enti pubblici Territoriali	108.320,00	108.320,00	108.320,00
da Soggetti Privati	27.500,00	27.500,00	27.500,00
da Soggetti Terzi	586.884,00	586.884,00	586.884,00
3. FONDO SPECIALE (Programmi avviati) (Atto di intesa 28/05/21010)	1.500.000,00	1.477.704,00	
4. COPERTURE SBILANCIO			
da Provincia di Roma			
Coperture liquidazione definite (Atto di intesa 28/05/2010)	1.500.000,00		
Bilancio finale liquidazione Aspnet		375.116,00	
Coperture sbilancio Aspnet		832.499,00	

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

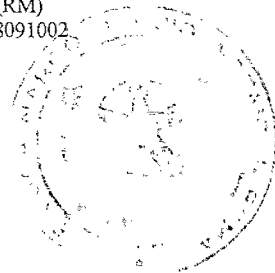
AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002

**TOTALE ENTRATE**

5.328.709,00

5.394.318,00

2.708.999,00



PARTE II

Analisi di dettaglio attività 2010

PREMESSA

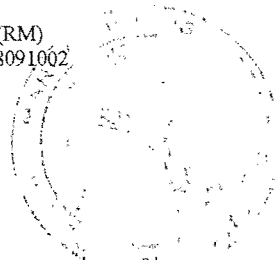
La presente relazione rappresenta l'analisi di dettaglio delle attività e dei costi relativi all'anno 2010 così come rappresentati nel bilancio previsionale triennale 2010 – 2012.

Detta analisi di dettaglio comprende sia i costi connessi alle attività istituzionali, determinati in attuazione agli impegni definiti con l'accordo di programma del 4.11.2002, pubblicato al BURL il 10.04.2003, sottoscritto ai sensi dell'art. 34 della Legge 267/2000, sia i costi di funzionamento del soggetto responsabile, ASP CR, così come definiti dal DM 320/2000.

La presente analisi così come il piano triennale si caratterizza per essere la coniugazione tra le attività da porre in essere per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo programmati dall'organo deliberante di Patto – attività rese obbligatorie per ASP-CR quale Soggetto Responsabile del Patto territoriale delle Colline Romane dal DM 320/00 e dall'Accordo di Programma del 4.11.2002 - con l'attuale crisi economica nazionale che investendo anche le risorse finanziarie della Provincia di Roma ha determinato una contrazione delle disponibilità finanziarie dalla stessa messe a disposizione – nel dare attuazione agli impegni, anche di natura economica, assunti nell'ambito del programma di sviluppo posto in essere attraverso lo strumento dei patti territoriali – di ASP-CR quale soggetto attuatore degli obiettivi e delle volontà del partenariato pubblico e privato di Patto (Tavolo di Concertazione).

La previsione è stata fatta quindi nell'ottica della massima economizzazione della spesa, compiuta anche attraverso uno studio teso a quantificare, in termini di ore lavoro, il personale "di minima" necessario per far fronte agli obblighi gravanti su ASP-CR quale Soggetto attuatore delle volontà partenariali. Studio che ha confermato la bontà (in quanto economicamente più vantaggiosa) della scelta di esternalizzare verso società e/o soggetti specializzati quelle attività che necessitando di professionalità specifiche e altamente qualificate.

All'attuale situazione si connette anche la considerazione che segue rispetto alla società partecipata SIT. In particolare la perdita di oltre un terzo del capitale sociale evidenziata nel bilancio della stessa chiuso al 31.12.2008 non è stata recuperata nel 2009 pur evidenziandosi un piccolo utile d'esercizio; pertanto anche se per il 2009 è stata mantenuta l'iscrizione di tale



partecipazione in bilancio al valore di sottoscrizione ritenendo ragionevolmente che detta perdita non fosse da considerarsi durevole, qualora tale ipotesi si concretizzasse la relativa perdita verrà assorbita dal Fondo Speciale attraverso la costituzione di una apposita riserva.

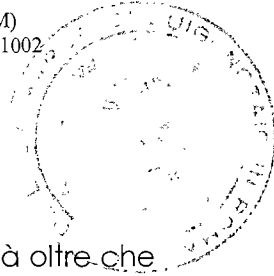
ATTIVITA'

Le attività di seguito descritte quali impegni dell'Agenzia nel corso del 2010, rappresentano il proseguimento delle azioni pro-sviluppo avviate nelle precedenti annualità nell'ambito del processo di Patto Territoriale delle Colline Romane in attuazione alla programmazione in esso definita dal Tavolo di Concertazione, ivi compresi i c.d. Lavori in corso (o Programmi avviati) che quali attività pluriennali trovano nell'annualità di riferimento ed in quella successiva il proprio completamento e verifica attraverso la relativa copertura finanziaria.

Tra le attività 2010 vanno annoverate altresì l'avvio degli approfondimenti normativi e strutturali necessari per l'adeguamento dello Sportello Associato - istituito in seno al Patto Territoriale in attuazione alle previsioni di cui all'art. 24, comma 5, del d.l. 112/2008 - alla nuova disciplina sancita dal D.P.R. 160/2010 rendendolo in tal modo funzionale anche alla attuazione della volontà provinciale di offrire, attraverso il SUAP Associato istituito e quindi attraverso l'Agenzia, a tutti i Comuni delle Colline Romane supporto concreto nel loro processo di adeguamento alla sopra richiamata disciplina. Sotto tale aspetto quindi la fine del 2010 si caratterizza altresì per essere un periodo intenso di incontri con i rappresentanti dei Comuni finalizzati ad illustrare loro le innovazioni normativamente introdotte nel trattamento delle istanze relative all'esercizio delle attività produttive e alle opportunità che le stesse Amministrazioni hanno per adeguarsi a detta normativa.

L'impegno prioritario nell'attività di sviluppo del territorio nel 2010 è pertanto volto a concludere i procedimenti per le iniziative ancora in itinere sui progetti presentati in risposta agli Avvisi pubblicati ed ai progetti a Sportello Unico, a realizzare le relative attività di monitoraggio sui progetti a conclusione dell'iter istruttorio, a porre in essere l'attività di monitoraggio sugli interventi in cantiere e/o in cantiere nel corso dell'anno oltre che sugli investimenti realizzati grazie al contributo economico concesso dagli appositi Avvisi pubblicati nell'ambito del Patto, oltre che nel proseguimento dell'attività programmatica, degli indirizzi e delle indicazioni per lo sviluppo rese dal partenariato pubblico e privato di patto (Tavolo di Concertazione).

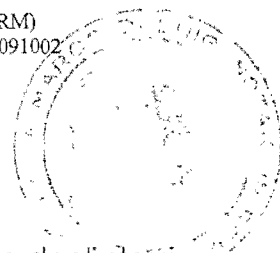
ATTIVITA' PROCEDIMENTALI SUI PROGETTI DA AVVISI AMMINISTRATIVI



ASP-CR quale Soggetto Responsabile è chiamato a specifiche attività oltre che al coordinamento dell'intera procedura istruttoria semplificata definita dal Tavolo di Concertazione di Patto e dettagliata nel documento "Guida agli adempimenti istruttori". Nel corso dell'anno 2007 l'ASP-CR è chiamata a svolgere tale attività su tutti i progetti presentati in risposta ai 5 Avvisi amministrativi pubblicati che sono stati inseriti nella Programmazione di Patto e che vedono ancora in itinere il proprio iter istruttorio non essendo stati esclusi dalla procedura di patto o non avendola ancora completata (in quanto ancora in fase istruttoria o soltanto in attesa del rilascio materiale del permesso di costruire, ossia su 377 Interventi imprenditoriali).

L'attività si concretizza nella verifica costante degli adempimenti istruttori da parte dei singoli enti coinvolti nel procedimento, con connessa attività formale di sollecito e/o richiesta informazioni, attività di interrelazione e supporto ai responsabili comunali di procedimento nella attuazione degli adempimenti di competenza su ciascuno dei progetti e nell'attività di comunicazione con i rispettivi proponenti circa lo stato procedimentale, attività formale di richiesta e/o sollecito integrazioni documentali necessarie, stesura di apposite relazioni circa lo stato attuativo dei singoli procedimenti, espletamento delle attività connesse al proseguimento degli iter procedimentali che per quanto concerne i progetti in fase istruttoria avanzata vedono l'Agenzia impegnata:

- nell'attività di assistenza agli enti comunali nell'espletamento delle attività di competenza: emissione degli atti deliberativi di realizzabilità/non realizzabilità degli interventi presentati nei territori di rispettiva competenza, adozione dei progetti quali varianti al PRG, espletamento dei successivi atti amministrativi di competenza;
- nell'attività di assistenza telefonica o formale alle richieste delle imprese proponenti;
- nell'attività di assistenza ai Comuni attraverso singoli incontri con le Amministrazioni e/o, dove necessario, con il coinvolgimento dei Proponenti;
- nella verifica e sollecito alle Amministrazioni Comunali all'emissione degli atti deliberativi di rispettiva competenza sui progetti relativi ai 5 bandi che comunque versano ancora nella seconda fase istruttoria di patto, ivi compresa l'acquisizione dei relativi atti deliberativi, la verifica degli stessi e l'inoltro ai proponenti delle eventuali "prescrizioni" e o richieste di integrazioni formulate dai medesimi enti comunali nei sopra richiamati atti, la loro acquisizione verifica e protocollazione ed invio di copia agli uffici comunali territorialmente competenti;
- nell'attivazione delle conferenze di servizi regionali per i progetti che avendo ottenuto il completamento positivo degli atti propri della competente Amministrazione Comunale possono essere rimessi alla valutazione/parere di tutti gli altri enti che per legge hanno competenza ad esprimersi sul progetto riuniti in Conferenza, ivi compresa la richiesta alle società proponenti della documentazione progettuale da inviare agli enti



per la emissione dei pareri di rispettiva competenza, la ricezione degli stessi e l'invio agli enti;

- nell'attivazione della convocazione / aggiornamento delle conferenze di servizi predecisorie provinciali;
- nel completamento dei fascicoli progettuali e nella partecipazione alle conferenze di servizi, ivi compresa l'attività di screening della documentazione già acquisita, di richiesta formale ai proponenti della documentazione mancante, di acquisizione, protocollazione e archiviazione della stessa, trasmissione agli enti competenti oltre che di invio di copia all'ufficio conferenze di servizi della Regione Lazio al fine dell'espletamento delle attività di competenza (convocazione / aggiornamento sedute, predisposizione pratica per adozione delibera di giunta);
- nella predisposizione e trasmissione delle attestazioni di ASP-CR contenenti atti amministrativi necessari per la convocazione /aggiornamento delle Conferenze di Servizi Regionali;
- nell'espletamento di tutte le attività connesse a tale fase ivi compresa la verifica della documentazione amministrativa (intesa come atti deliberativi) e la richiesta formale ai proponenti degli elaborati necessari all'espletamento dell'analisi congiunta dei progetti, la loro ricezione, verifica, protocollazione e consegna brevi manu in copia a tutti gli enti competenti a pronunciarsi in merito ai progetti; oltre che, al termine delle sedute, nell'espletamento dell'attività connessa alla notifica dei relativi verbali;
- nello svolgimento delle conferenze di servizi provinciali ivi compresa la predisposizione del relativo fascicolo per l'esame del progetto in seduta collegiale;
- nelle attività di ricezione, verifica, richiesta e smistamento di tutta la documentazione connessa ai progetti che ad oggi versano nella fase istruttoria delle "Conferenze di Servizi" regionali o provinciali, ivi compresa l'acquisizione dei verbali delle sedute e la loro trasmissione, l'acquisizione e il monitoraggio dei pareri degli enti competenti, l'acquisizione di integrazioni prodotte per l'adeguamento dei progetti alle prescrizioni poste nei pareri, il sollecito e il monitoraggio per il rilasci o dei pareri, l'incontro con enti e proponenti e richiesta nuovi elaborati a seguito delle sedute;
- negli adempimenti procedurali successivi alle conferenze per quei progetti che pur avendo superato positivamente tale fase sono in attesa degli atti/delibere propedeutici al rilascio dei permessi di costruire da parte delle competenti Amministrazioni Comunali: verifica, monitoraggio e sollecito agli uffici/enti competenti dell'adozione dell'atto deliberativo propedeutico alla sottoscrizione degli accordi di programma, della sottoscrizione di detti Accordi, della ratifica degli stessi da parte delle amministrazioni comunali; verifica e monitoraggio dell'adeguamento da parte dei proponenti alle prescrizioni poste dal Soggetto Istruttore Terzo alla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento, ivi compresa la relativa



attività di comunicazione formale con i proponenti; verifica della piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento da parte del proponente propedeutica al rilascio della determinazione di conclusione di procedimento;

- nella emissione della Determina di Fine Procedimento quale atto propedeutico al rilascio dei permessi di costruire da parte dei Comuni territorialmente competenti;
- nella verifica e monitoraggio del rilascio dei permessi di costruire sugli attuali 27 progetti e per i quali è stata emessa determina fine procedimento e pertanto si è in attesa del rilascio della concessione da parte del Comune territorialmente competente, ivi compreso il sollecito nei confronti degli enti medesimi;
- nell'espletamento di ogni altra attività che in relazione a ciascun progetto il Soggetto Responsabile debba effettuare nell'espletamento del proprio ruolo, ivi compresi gli adempimenti connessi alla rappresentanza giudiziale unitaria di cui ASP-CR è investita ai sensi dell'Accordo di Programma del 4.11.2002

MONITORAGGIO SU TUTTI I PROGETTI DI PATTO

ASP-CR è chiamata all'espletamento dell'attività di monitoraggio, ultima fase della procedura di patto, per quei 37 progetti già giunti alla fase di cantiere e/o che giungeranno in tale fase nel corso dell'anno. L'attività di monitoraggio riguarda sia la fase di materiale realizzazione dell'intervento edilizio (cantiere) che la fase di "messa in esercizio" dell'attività imprenditoriale al fine di verificare l'effettiva realizzazione della capacità di occupazione e di investimento dichiarata e alla luce della quale il progetto è stato ammesso ai benefici della procedura amministrativa di patto. Tale attività, obbligatoria per ASP-CR quale soggetto responsabile in ragione del DM 320/00 (così come successivamente integrato dal DM 215), comporta per ASP-CR: la rilevazione dalla documentazione tecnico-economica presentata a corredo della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico dei dati inerenti la realizzazione dell'intervento progettuale, l'avvio e l'entrata a regime della attività d'impresa, ivi compresa la indicazione dell'incremento occupazionale previsto e della tipologia di lavoratori di cui è prevista l'occupazione; la predisposizione di apposite schede e la loro veicolazione presso le imprese che hanno già ottenuto il rilascio dei permessi di costruire per la conferma/aggiornamento dei dati di cui sopra oltre che dell'indicazione dell'attuale stato di inizio/avanzamento/conclusione lavori; l'assistenza alle medesime imprese per la compilazione delle schede; rilevazione, nei confronti delle attività che hanno concluso i lavori, dell'avvio effettivo dell'attività imprenditoriale; predisposizione di file interno di rilevazione/annotazione/aggiornamento stato avanzamento del monitoraggio. Accanto a tale attività specificatamente "interna" l'Agenzia



nel corso del 2010 è chiamata a svolgere anche una attività di rilevazione diretta – presso il cantiere prima e presso la sede dell'attività imprenditoriale poi - per la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese.

ASP-CR nel corso dell'esercizio è chiamata a svolgere dette attività attraverso personale amministrativo e tecnico che, qualora economicamente più conveniente e secondo i carichi di lavoro, potrà anche essere reperito all'esterno attraverso appositi contratti di consulenza.

MONITORAGGIO SUI PROGETTI da AVVISI DE MINIMIS

ASP-CR nel corso del 2010 prosegue l'attività di monitoraggio sulle attività di impresa realizzate/ampliate attraverso il contributo de minimis per le quali non è ancora scaduto il triennio, al fine di verificare il mantenimento degli impegni occupazionali assunti.

Tale attività comporta una attività interna di rilevazione e registrazione dati ed una attività esterna presso la sede dell'impresa, per verificare il rispetto delle obbligazioni assunte nell'ambito del patto e le eventuali difficoltà e/o esigenze emergenti in tale fase, per proseguire l'attività di supporto all'imprenditoria locale attraverso eventuali azioni correlate e concertate con gli organi di patto e con l'ente di coordinamento dello sviluppo socio-economico del territorio.

ASP-CR nel corso dell'esercizio è chiamata a svolgere dette attività attraverso personale amministrativo e tecnico che, qualora economicamente più conveniente e secondo i carichi di lavoro, potrà anche essere reperito all'esterno attraverso appositi contratti di consulenza.

PROGETTI MOBILITANTI - PROCEDURA SUI PROGETTI PARTE II DELL'AVVISO 2007

Proseguimento delle attività di competenza di ASP-CR in ordine a detti progetti alla luce del fatto che l'avvicendamento degli organi elettivi in molte delle Amministrazioni Comunali interessate ha determinato un rallentamento dei lavori, il decadimento di alcune idee progettuali e/o il loro inserimento in progetti mobilitanti.

In particolare ASP-CR nel corso del 2010 è chiamata, per i progetti ancora in essere, a completare il ciclo degli incontri e degli approfondimenti per giungere alla chiusura del tavolo comunale di progetto con la formulazione di un primo piano di fattibilità, sulla base del quale l'Amministrazione può decidere se e come portare avanti il progetto, determinando quindi il passaggio alla fase attuativa dello stesso.



Tra le attività che ASP-CR è chiamata a svolgere al termine dei tavoli di progetto va ricordata la stesura di report arricchiti di documentazione cartografica e fotografica sui luoghi e sui manufatti assumendo - quando possibile - la veste di "pacchetti localizzativi" per l'attrazione di finanza di progetto; parimenti, tali report possono divenire schemi di progettazione da allocare su eventuali bandi pubblici ovvero essere integrati in progetti mobilitanti.

ASSISTENZA AGLI ORGANI DI PATTO (TAVOLO DI CONCERTAZIONE, TAVOLO TECNICO, TAVOLI DI AMBITO, TAVOLI DI CONCILIAZIONE)

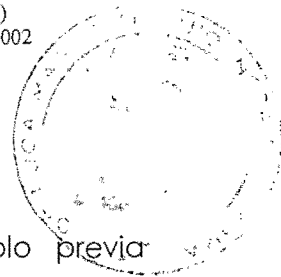
ASP-CR quale Soggetto Responsabile e per espresso conferimento del ruolo nel corso del 2010 prosegue nella attività di segreteria agli organi di patto e quindi alle seguenti attività: in termini di convocazione, assistenza, verbalizzazione, delle relative sedute e, altresì, nell'attività di coordinamento e attuazione delle decisioni assunte dagli stessi.

SPORTELLO UNICO DI PATTO

L'ASP-CR nel corso del 2010 prosegue le attività istruttorie di patto relative ai 26 progetti già presentati - oltre a quelli che verranno presentati nel corso dell'anno - per i quali le Amministrazioni Comunali competenti hanno fatto richiesta di inserimento nella programmazione di patto attraverso lo Sportello Unico di Patto. Tali attività per alcuni dei sopra richiamati progetti, presentati da poco allo Sportello Unico, comporta anche la prima verifica di congruità con la programmazione integrata approvata dal Tavolo di Concertazione, necessaria e propedeutica alla ammissione dell'intervento nella programmazione di patto (ad opera del medesimo Tavolo). Le attività procedurali che ASP-CR è chiamata a svolgere su detti progetti sono analoghe a quelle descritte per i progetti presentati in risposta agli Avvisi amministrativi.

ASSISTENZA ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

L'ASP-CR nel corso del 2010 prosegue, su istanza diretta delle amministrazioni, l'attività di supporto alle amministrazioni nella definizione dei loro atti di programmazione e pianificazione interna in modo coordinato rispetto alla programmazione generale di patto. Tale attività di assistenza, stante la contrazione delle disponibilità finanziaria per il triennio, qualora determini un



carico di lavoro ingente per l'Agenzia potrà essere svolta solo previa definizione di specifica programmazione e relative coperture con l'Amministrazione committente.

Nell'esperimento di tale attività l'ASP-CR svolge: incontri tecnici con gli uffici comunali, assistenza tecnica, amministrativa e legale nella realizzazione di studi di fattibilità, attività di scouting di imprese, finanziatori, partner privati, supporto nella predisposizione di atti deliberativi e memorie.

Proprio per le sue caratteristiche e per l'elevata professionalità che tale attività richiede, stante l'eccessivo costo che deriverebbe dalla presenza di personale dipendente altamente specializzato ed al fine del contenimento delle spese, il Soggetto Responsabile si avvale anche del supporto di consulenti e società convenzionate.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

Il proseguimento di tale attività è per ASP-CR un'obbligazione derivante dal DM 320/00 che indica quali attività del Soggetto Responsabile l'assistenza, promozione e supporto agli enti locali nella organizzazione di eventi territoriali che sfruttando le caratteristiche del singolo territorio comunale, lo aiutano a promuoverne la conoscenza e il flusso turistico-ricettivo.

Anche per tali attività, stante la specifica professionalità necessaria e il carattere discontinuo delle stesse, ai fini di una economia aziendale, ne è prevista la realizzazione attraverso soprattutto società convenzionate e personale interno quasi esclusivamente per la parte connessa alla logistica degli eventi.

ATTIVITA' DI MARKETING

L'attività di marketing nel corso del 2010 viene svolta da ASP-CR nell'ottica della contrazione delle disponibilità economiche derivante dalla crisi economica nazionale. Pur se attraverso una contrazione dei costi detta attività necessita di essere proseguita, sempre in esecuzione al proprio ruolo di Soggetto Responsabile attuatore della volontà programmata dall'organo deliberante di patto: piano marketing realizzato, intorno all'idea centrale della valorizzazione dei prodotti e del sistema turismo "spendibili" come elemento di attrazione territoriale.

L'attività comprende tutte le azioni di partecipazione alle maggiori manifestazioni nazionali e internazionali dei settori "di patto" e, inoltre, tutta



l'attività propedeutica (scouting delle manifestazioni, organizzazione dello stand, preparazione materiale e brochure divulgative del prodotto "Colline Romane", comunicazione ai massimi operatori del settore di presenza alle manifestazioni, organizzazione di convegni e road show in seno allo stand o comunque alla manifestazione) e successiva all'evento (comunicazione, rassegna stampa, fidelizzazione clienti, incoming sul territorio di soggetti potenzialmente interessati).

Tale attività, stante la specifica professionalità necessarie, viene svolta da ASP-CR soprattutto attraverso società convenzionate, essendo il personale interno utilizzato quasi esclusivamente per la parte connessa alla logistica.

COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DELL'IMPIANTO PROGRAMMATORIO INTEGRATO DEL TERRITORIO

Nel corso del 2010 l'ASP-CR è chiamata a proseguire l'attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal sistema concertativo nell'Accordo Quadro del 4 novembre 2002, tenendo conto della determinazioni di "adeguamento all'attuale panorama normativo regionale, nazionale e comunitario" assunte nel 2008 dal Tavolo di Concertazione del Patto e secondo altresì le modalità "attuative" che devono essere definite – per volontà dello stesso partenariato pubblico-privato – nel documento procedimentale di prossima approvazione collegiale.

Tale attività nel 2010 riguarderà, quale parte del piano di azione triennale 2010-2012:

- il completamento dell'attività programmatoria attraverso la stesura – e se temporalmente possibile l'approvazione in seno all'organo partenariale di patto - dei progetti strategici mancanti e l'aggiornamento di quelli già approvati dal Tavolo di Concertazione;
- il proseguimento dell'attività di aggiornamento del SIT dei progetti di patto territoriale (in funzione della progressiva definizione delle procedure amministrative e dei progetti definitivi) e dei principali layers di interesse territoriale;
- aggiornamento concettuale e tecnico dei QSL. Il QSL assumerà la veste di un insieme di linee guida per i sottosistemi territoriali di PTPG prevedendone – ove possibile - le modalità attuative in riferimento ai parchi agricoli, produttivi, delle funzioni strategiche e dei sistemi infrastrutturali nonché delle reti della fruizione del patrimonio naturale ed antropico. Il QSL comprende la cartografia di riferimento dell'area derivata dalla programmazione sovraordinata;

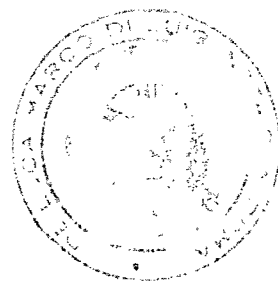
LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



- proseguimento dell'aggiornamento delle cartografie tenendo conto oltre che degli interventi privati e infrastrutturali realizzati sul territorio attraverso lo strumento del patto anche di tutte le opere pubbliche, infrastrutture e servizi comunque realizzati;
- proseguimento delle attività connesse ai progetti mobilitanti già individuati (tra cui la Costituzione di una adeguata "governance" per il sistema produttivo casilino – prenestino e per il sistema Appia – Nettunense; il Rafforzamento delle aggregazioni produttive territoriali) e sviluppo altri progetti mobilitanti previa definizione con le amministrazioni e il partenariato;
- l'informazione e il supporto progettuale alle Amministrazioni Comunali in ordine alle opportunità connesse a bandi comunitari, nazionali, regionali e di altri soggetti pubblici; la valutazione interna delle opportunità; l'informazione al territorio attraverso la veicolazione di una newsletter presso i Comuni e creazione di un servizio informativo a sportello; la Partecipazione bandi

È altresì riportato, all'interno della presente programmazione un preconsuntivo al 31.05.10, tale da poter verificare e determinare gli scostamenti relativi all'anno in corso.



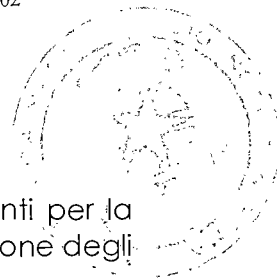
Le previsioni 2011

L'Agenzia nel corso dell'esercizio continuerà a porre in essere le attività connesse al suo ruolo di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale delle Colline Romane - in attuazione delle obbligazioni derivanti dal DM 320/00 e dall'Accordo di Programma del 4 novembre 2002 - così come definite nel piano triennale 2010 - 2012 e volte alla continuazione delle azioni tese alla realizzazione dell'obiettivo di sviluppo sancito dal partenariato di Patto nell'Accordo di programma sottoscritto il 4 novembre 2002 e nelle successive determinazioni dallo stesso assunte così come risultanti dagli atti delle relative sedute (Tavoli di Concertazione), ivi compresi i c.d. Lavori in corso (o Programmi avviati).

In particolare le attività dell'Agenzia nel corso dell'anno si caratterizzeranno per essere attuative di quelle azioni correttive che, stante l'avvicinarsi del termine originariamente fissato per il raggiungimento del sopra richiamato obiettivo di sviluppo (aprile 2013) e visti i ritardi accumulatisi soprattutto negli ultimi anni a causa dell'incertezza scaturita dalla crisi economica nazionale, verranno definite dal Tavolo di Concertazione attraverso apposito atto (Accordo procedimentale) contenente specifici impegni, responsabilità e tempistiche tesi appunto a consentire il completamento delle azioni programmate entro il termine suddetto.

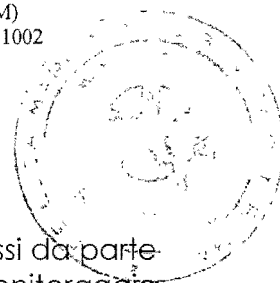
Nello specifico, e nell'espletamento delle proprie funzioni l'ASP-CR provvederà in primo luogo a coordinare e sovrintendere all'attuazione del sopra richiamato Accordo Procedimentale relazionandone il rispetto al Tavolo di Concertazione. Provvederà quindi al:

- proseguimento degli iter procedimentali per i progetti di patto presentati in risposta agli Avvisi amministrativi. Dal momento che, grazie al sopra richiamato atto procedimentale, le procedure istruttorie di ciascun progetto dovrebbero subire una accelerazione, nel corso dell'anno i progetti dovrebbero giungere tutti ad una fase istruttoria terminale. Pertanto in linea generale le attività che l'ASP-CR dovrebbe essere chiamata a svolgere saranno quelle connesse alla fase avanzata della procedura approvativa ossia:
 - ✓ l'attivazione delle conferenze di servizi regionali per i progetti che avendo ottenuto il completamento positivo degli atti propri della competente Amministrazione Comunale possono essere rimessi alla valutazione/parere di tutti gli altri enti che per legge hanno competenza ad esprimersi sul progetto riuniti in Conferenza, ivi compresa la richiesta alle società proponenti



della documentazione progettuale da inviare agli enti per la emissione dei pareri di rispettiva competenza, la ricezione degli stessi e l'invio agli enti;

- ✓ il completamento dei fascicoli progettuali e la partecipazione alle conferenze di servizi, ivi compresa l'attività di screening della documentazione già acquisita, di richiesta formale ai proponenti della documentazione mancante, di acquisizione, protocollazione e archiviazione della stessa, trasmissione agli enti competenti oltre che di invio di copia all'ufficio conferenze di servizi della Regione Lazio al fine dell'espletamento delle attività di competenza (convocazione / aggiornamento sedute, predisposizione pratica per adozione delibera di giunta);
- ✓ la predisposizione e trasmissione delle attestazioni di ASP-CR contenenti atti amministrativi necessari per la convocazione /aggiornamento delle Conferenze di Servizi Regionali;
- ✓ l'espletamento di tutte le attività connesse a tale fase ivi compresa la verifica della documentazione amministrativa (intesa come atti deliberativi) e la richiesta formale ai proponenti degli elaborati necessari all'espletamento dell'analisi congiunta dei progetti, la loro ricezione, verifica, protocollazione e consegna brevi manu in copia a tutti gli enti competenti a pronunciarsi in merito ai progetti; oltre che, al termine delle sedute, nell'espletamento dell'attività connessa alla notifica dei relativi verbali;
- ✓ lo svolgimento delle conferenze di servizi provinciali ivi compresa la predisposizione del relativo fascicolo per l'esame del progetto in seduta collegiale;
- ✓ le attività di ricezione, verifica, richiesta e smistamento di tutta la documentazione connessa ai progetti che ad oggi versano nella fase istruttoria delle "Conferenze di Servizi" regionali o provinciali, ivi compresa l'acquisizione dei verbali delle sedute e la loro trasmissione, l'acquisizione e il monitoraggio dei pareri degli enti competenti, l'acquisizione di integrazioni prodotte per l'adeguamento dei progetti alle prescrizioni poste nei pareri, il sollecito e il monitoraggio per il rilasci o dei pareri, l'incontro con enti e proponenti e richiesta nuovi elaborati a seguito delle sedute;
- ✓ gli adempimenti procedurali successivi alle conferenze per quei progetti che pur avendo superato positivamente tale fase sono in attesa degli atti/delibere propedeutici al rilascio dei permessi di costruire da parte delle competenti Amministrazioni Comunali: verifica, monitoraggio e sollecito agli uffici/enti competenti dell'adozione dell'atto deliberativo propedeutico alla sottoscrizione degli accordi di programma, della



sottoscrizione di detti Accordi, della ratifica degli stessi da parte delle amministrazioni comunali; verifica e monitoraggio dell'adeguamento da parte dei proponenti alle prescrizioni poste dal Soggetto Istruttore Terzo alla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento, ivi compresa la relativa attività di comunicazione formale con i proponenti; verifica della piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento da parte del proponente propedeutica al rilascio della determinazione di conclusione di procedimento;

- ✓ la emissione della Determina di Fine Procedimento quale atto propedeutico al rilascio dei permessi di costruire da parte dei Comuni territorialmente competenti;
 - ✓ la verifica e monitoraggio del rilascio dei permessi di costruire sugli attuali 27 progetti e per i quali è stata emessa determina fine procedimento e pertanto si è in attesa del rilascio della concessione da parte del Comune territorialmente competente, ivi compreso il sollecito nei confronti degli enti medesimi;
 - ✓ l'espletamento di ogni altra attività che in relazione a ciascun progetto il Soggetto Responsabile debba effettuare nell'espletamento del proprio ruolo, ivi comprese le verifiche giuridico-amministrative necessarie e la costituzione in giudizio a tutela dell'interesse di patto qualora vengano intraprese azioni giudiziali
- avvio di quelle procedure conciliative e/o verifiche da parte dell'organo di vigilanza per quei progetti il cui stato procedimentale e/o attuativo risultasse per vari motivi (e responsabilità) bloccate;
 - avvio del monitoraggio per i progetti imprenditoriali (da Avvisi amministrativi, de minimis e da Sportello Unico di Patto) che giungeranno nella fase di cantiere nel corso dell'anno e proseguimento di tale attività per i progetti già in tale fase nelle precedenti annualità secondo le modalità procedurali definite dal Tavolo Tecnico di Patto (su mandato del Tavolo di Concertazione) e inserite nella Guida agli adempimenti istruttori;
 - continuazione delle attività procedurali sui progetti ex parte Il Avviso Amministrativo 2007;
 - proseguimento attività di assistenza agli organi di patto nell'espletamento delle rispettive funzioni sia in termini di convocazione, verbalizzazione e rendicontazione agli stessi in ordine allo stato attuativo delle procedure e della programmazione
 - proseguimento delle attività di Sportello Unico di Patto
 - proseguimento dell'attività di Assistenza alle Amministrazioni Comunali così come dettagliate nel capitolo precedente
 - proseguimento dell'attività di animazione territoriale e di marketing



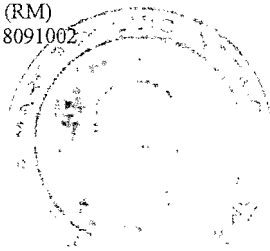
- proseguimento dell'attività programmatica con:
 - o aggiornamento del SIT dei progetti di patto territoriale (in funzione della progressiva definizione delle procedure amministrative e dei progetti definitivi) e dei principali layers di interesse territoriale;
 - o aggiornamento delle cartografie, dei SUS e della Progettazione Integrata dell'area delle Colline Romane tenendo conto oltre che degli interventi privati e infrastrutturali realizzati sul territorio attraverso lo strumento del patto anche di tutte le opere pubbliche, infrastrutture e servizi comunque realizzati rappresentando così una fonte cognitiva del territorio, delle sue esigenze e del suo reale stato, determinante non solo quale supporto per successivi studi o interventi normativi/programmatici o attuativi di questi ma anche quale elemento di verifica dello stato dei processi di crescita e di monitoraggio degli stessi;
 - o attività connesse ai progetti mobilitanti già individuati (tra cui la Costituzione di una adeguata "governance" per il sistema produttivo casilino – prenestino e per il sistema Appia – Nettunense;
 - o rafforzamento delle aggregazioni produttive territoriali) lo sviluppo altri progetti mobilitanti previa definizione con le amministrazioni e il partenariato;
 - o informazione e il supporto progettuale alle Amministrazioni Comunali in ordine alle opportunità connesse a bandi comunitari, nazionali, regionali e di altri soggetti pubblici;
 - o valutazione interna delle opportunità;
 - o informazione al territorio attraverso la veicolazione di una newsletter presso i Comuni e creazione di un servizio informativo a sportello;
 - o partecipazione bandi
- nel completamento dell'attività di approfondimento, di studio, di organizzazione e strutturazione tecnologica necessaria alla piena operatività ai sensi del D.P.R. 160/2010 del SUAP Associato delle Colline Romane per quelle Amministrazioni Comunali che, avvalendosi del supporto offerto dalla Provincia di Roma attraverso l'Agenzia, hanno delegato alla stessa l'espletamento delle funzioni legislativamente ricondotte allo Sportello per tutte le istanze inerenti l'esercizio di attività produttive, ivi compresa l'edilizia produttiva. Tale attività vede: l'inizio dell'anno focalizzarsi nella definizione con le Amministrazioni Comunali aderenti all'associazione delle modalità concrete di funzionamento dello Sportello; l'avvio dell'operatività della procedura automatizzata per le Segnalazioni Certificate di inizio attività a far data dal 28 marzo 2011 e la piena ed integrale operatività dello Sportello – quindi anche per le Domande assoggettate dal legislatore alla c.d. Procedura Ordinaria – da ottobre 2011.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



Così come già espresso in aperture del presente documento previsionale-programmatico, salvo la necessità di procedere all'approvazione in sede Assembleare ad integrazioni/modifiche delle previsioni fatte per il 2011 per il sopravvenire di scostamenti dalle attività e dai costi preventivati, il Consiglio di Amministrazione qualora si renda necessario provvederà a rendere ai soci una informativa contenente l'analisi di dettaglio delle attività e dei costi relativi all'anno 2011.



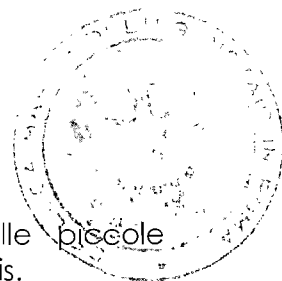
Le previsioni 2012

Anche per il 2012 l'Agazia proseguirà le attività programmate nell'adempimento dei suoi obblighi di Soggetto Responsabile e delle funzioni ad essa conferite dal Tavolo di Concertazione, ivi compreso l'espletamento delle funzioni di SUAP Associato delle Colline Romane per tutte le Amministrazioni Comunali delle Colline Romane ad esso aderenti.

In particolar modo l'attività dell'anno, stante l'imminenza del termine fissato nell'Accordo di Programma del 4.11.2002 per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo socio-economico del territorio (aprile 2013), si caratterizzerà per essere tesa a portare a conclusione tutte le attività necessarie a dare attuazione allo sviluppo programmato (Programma di Sviluppo Integrato delle Colline Romane) secondo le modalità, le tempistiche e le indicazioni contenute nell'Accordo procedimentale - che dovrebbe essere approvato entro la fine del 2010 ed attuato già agli inizi del 2011-; oltre che ad una azione costante di monitoraggio/verifica dell'efficacia delle azioni correttive definite dal partenariato di patto nel medesimo Accordo in termini di efficacia per il raggiungimento degli obiettivi programmati. Il 2012 quindi si caratterizzerà per essere l'anno della piena e completa attuazione dello sviluppo programmato, aprendosi nel 2013 la stagione delle verifiche del compiuto raggiungimento entro il termine originariamente fissato degli obiettivi che lo stesso partenariato si è prefissato di raggiungere attraverso lo strumento dei patti territoriali.

Nel corso dell'anno 2012 pertanto ASP-CR continuerà gli adempimenti e le attività di coordinamento ad essa spettanti secondo la Procedura semplificata di patto su tutti i progetti imprenditoriali (presentati in risposta agli Avvisi amministrativi di patto o allo Sportello Unico) e riconosciuti dal Tavolo di Concertazione quali strumenti attuativi del Programma di Sviluppo Integrato delle Colline Romane. In particolare sarà cura di ASP-CR nel corso dell'anno verificare che i singoli iter procedimentali possano trovare conclusione entro i primi mesi del 2013, sottoponendo, all'organo tecnico di patto e al Tavolo di Concertazione poi, il vaglio di eventuali e necessari interventi per quei progetti le cui procedure risultano in stallo.

Stante l'Accordo procedimentale, che dovrebbe consentire nel corso dell'anno la conclusione della maggior parte delle procedure approvative degli interventi imprenditoriali, il 2012 si caratterizzerà per l'intensificarsi dell'attività di monitoraggio non solo dei cantieri aperti attraverso il patto ma anche e soprattutto delle successive attività di impresa avviate, onde verificare la concreta attuazione degli effetti economici positivi per il territorio riconosciuti all'iniziativa sia in termini di movimentazione di capitali (investimento) sia in termini di occupazione (nuovi posti di lavoro).



Ancora l'Agenzia sarà impegnata:

- nel completamento del monitoraggio nei confronti delle piccole imprese avviate e/o ampliate attraverso i contributi de minimis.
- nell'attività di assistenza agli organi di patto anche attraverso una intensa attività di rendicontazione circa lo stato attuativo della programmazione alla luce dell'approssimarsi della scadenza sancita nell'Accordo di Programma;
- nelle attività di Sportello Unico di Patto
- nell'attività di Assistenza e supporto alle Amministrazioni Comunali
- nelle attività di animazione territoriale e di marketing
- completamento dell'attività programmatoria con:
 - o aggiornamento del SIT dei progetti di patto territoriale (in funzione della progressiva definizione delle procedure amministrative e dei progetti definitivi) e dei principali layers di interesse territoriale;
 - o aggiornamento delle cartografie, dei SUS e della Progettazione Integrata dell'area delle Colline Romane tenendo conto oltre che degli interventi privati e infrastrutturali realizzati sul territorio attraverso lo strumento del patto anche di tutte le opere pubbliche, infrastrutture e servizi comunque realizzati rappresentando così una fonte cognitiva del territorio, delle sue esigenze e del suo reale stato, determinante non solo quale supporto per successivi studi o interventi normativi/programmatori o attuativi di questi ma anche quale elemento di verifica dello stato dei processi di crescita e di monitoraggio degli stessi;
 - o attività connesse ai progetti mobilitanti già individuati (tra cui la Costituzione di una adeguata "governance" per il sistema produttivo casilino – prenestino e per il sistema Appia – Nettunense;
 - o rafforzamento delle aggregazioni produttive territoriali) lo sviluppo altri progetti mobilitanti previa definizione con le amministrazioni e il partenariato;
 - o informazione e il supporto progettuale alle Amministrazioni Comunali in ordine alle opportunità connesse a bandi comunitari, nazionali, regionali e di altri soggetti pubblici;
 - o valutazione interna delle opportunità;
 - o informazione al territorio attraverso la veicolazione di una newsletter presso i Comuni e creazione di un servizio informativo a sportello;
 - o partecipazione bandi

Anche per questa annualità, salvo la necessità di procedere all'approvazione in sede Assembleare ad integrazioni/modifiche delle previsioni fatte per il 2012 per sopravvenute esigenze di scostamento dalle attività e dai costi preventivati, il Consiglio di Amministrazione procederà, qualora ne ravveda la

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

AGENZIA SVILUPPO PROVINCIA PER LE COLLINE ROMANE S.C.R.L. VIA ANAGNINA N. 124 00046 (RM)
CODICE FISCALE 06418091002 - PARTITA IVA 06418091002 - REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 06418091002



necessità, a rendere ai Soci una informativa contenente l'analisi di dettaglio delle attività e dei costi relativi.